

Via Diocleziano, 107 - 80125 Napoli
 Tel. 081.19566613 - Fax. 081.7618640
 www.newgreen.it

cogein energy



REGIONE PUGLIA

Comune principale impianto



COMUNE DI ACQUAVIVA
 DELLE FONTI
 PROVINCIA DI BARI

Opere connesse



COMUNE DI GIOIA
 DEL COLLE
 PROVINCIA DI BARI



COMUNE DI
 SANTERAMO IN COLLE
 PROVINCIA DI BARI



COMUNE DI LATERZA
 PROVINCIA DI TARANTO



COMUNE DI CASTELLANETA
 PROVINCIA DI TARANTO



PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA, AI SENSI DEL D.LGS N. 387 DEL 2003, COMPOSTO DA N° 12 AEREOGENERATORI, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 72 MW, SITO NEL COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) E OPERE CONNESSE NEI COMUNI DI GIOIA DEL COLLE (BA), SANTERAMO IN COLLE (BA), LATERZA (TA) E CASTELLANETA (TA)

COD.REG.

DESCRIZIONE

COD. INT.

Elab.31

Certificati di destinazione urbanistica

REDATTO

VERIFICATO

APPROVATO

REVISIONE

Rev.0

DATA

07/2021

Nota esplicativa

Il presente elaborato riporta i Certificati di Destinazione Urbanistica delle particelle interessate dall'impianto e dalle opere connesse relative alla realizzazione dell'impianto.

Nel seguito vi sono i CDU relativi ai comuni di: Gioia del Colle, Laterza e Castellaneta.

In merito ai Certificati di Destinazione Urbanistica relativi al Comune di Acquaviva delle Fonti (BA) la società ha effettuato apposita richiesta di Certificati di destinazione Urbanistica in data 14/05/2021. Il comune non ha risposto nonostante siano trascorsi i tempi previsti dalle vigenti normative ed i dovuti solleciti (telefonici, mail, pec) da parte della scrivente. Si allega alla presente Copia della Richiesta e due pec di sollecito.

Sarà cura del proponente trasmettere i CDU a valle del ricevimento.



Comune di Gioia del Colle

Provincia di Bari

Bollo

Area – Urbanistica
Prot. n.
Rif. Prot. n.

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA II DIRETTORE DI AREA – URBANISTICA

Vista l'istanza presentata in data 14/05/2021 protocollo n.0013988 di pari data, dalla società Cogein Energy S.r.l., p.iva 07937941214, con sede in Napoli alla Via Diocleziano n.107, con la quale si chiede un certificato di destinazione urbanistica, ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. n. 380/01 (T.U. Edilizia), relativo all'area in catasto riportate al:

1. Fg. di mappa n.121 particelle nn. 32, 119, 54 e 53;
2. Fg. di mappa n. 135 particella n. 196;
3. Fg. di mappa n. 136 particelle nn. 77, 78, 110, 90, 119, 72, 26, 71, 17, 59, 63, 123, 122 e 14;
4. Fg. di mappa n. 150 particelle nn. 4, 17, 16, 29, 13, 15, 14, 52, 39, 53, 54, 46, 38, 37, 45, 36, 44, 35, 43, 42, 40, 41, 32, 10, 9, 63 e 62 site in agro di Gioia del Colle;

Visto lo stralcio di mappa catastale allegato alla suddetta istanza;

Visto il Piano Regolatore Generale vigente questo Comune approvato definitivamente con D.P. G. R. Puglia n. 1257 del 23/05/1977 in ordine alla tipizzazione espressa;

Vista la Deliberazione Commissariale n. 69 del 29.4.2016 con la quale si provvede all' aggiornamento dei diritti di segreteria per gli atti delle aree tecniche;

Visto che per tipologia e per il rilascio di detta certificazione i diritti di segreteria ammontano a € 460.00;
Consultati gli atti d'Ufficio;

Visto il decreto sindacale n. 16 del 04/05/2021 con il quale è stato conferito al Ing. Antonino Delvecchio di Direttore di Area e la Responsabilità ad interim delle attività e competenze relative all' "Area Urbanistica", ai sensi del D.lgs. n. 267/2000, con attribuzione della titolarità di Posizione Organizzativa e delle funzioni di cui al combinato disposto degli artt. 107 e 109 del TUEL;

Viste le n.2 marche da bollo allegata alla richiesta e annullate, la prima con identificativo n.01192161105559 e la seconda con 01192161105560;

Vista la Deliberazione Commissariale n. 69 del 29.4.2016 con la quale si provvede all' aggiornamento dei diritti di segreteria per gli atti delle aree tecniche;

CERTIFICA

- che i fondi rustici siti in agro di Gioia del Colle, in catasto individuati **al foglio di mappa n.121 particelle n. 32, 119, 54 e 53**, insistono in **Zona Agricola E/3**, tale tipizzata dal vigente Piano Regolatore Generale di questo Comune.

- Che i predetti fondi rustici (*foglio di mappa n. 121 particelle n. 32, 119, 54 e 53*) ricadono su:
 - in relazione al PPTR, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16.2.2015 e pubblicato sul B.U.R.P. n° 40 del 23/03/15, ricade in **Ambito Paesaggistico "Alta Murgia"** ed comprende i seguenti:

Componenti Botanico Vegetazionali: come definiti dall'art. 7, commi 6 e 7:

Punto 6.2.1

- Beni paesaggistici - Boschi, per le p.lla 32 (in parte) e 53 del Fg. 121;
- Ulteriori contesti paesaggistici - Aree di rispetto dei boschi, per le p.lle 32 (in parte), 54 e 119 (in parte) del Fg. 121,
- Ulteriori contesti paesaggistici - Prati e pascoli naturali, per la p.lla 32 (in parte) del Fg. 121;

Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici: come definiti dall'art. 7, comma 7:

Punto 6.2.2

- Ulteriori contesti paesaggistici - Siti di rilevanza naturalistica;

Componenti culturali insediative: come definiti dall'art. 7, comma 7:

Punto 6.3.1

- Ulteriori contesti paesaggistici – Area di Rispetto delle Componenti Culturali e Insediative - Siti storico culturali, per le p.la 53 (in parte) del Fg. 121.

- che il fondo rustico sito in agro di Gioia del Colle, in catasto individuato **al foglio di mappa n.135 particella n. 196**, insiste in **Zona Agricola E/2**, tale tipizzata dal vigente Piano Regolatore Generale di questo Comune.

- Che il predetto fondo agricolo (*foglio di mappa n. 135 particella n. 135*) ricade su:
 - in relazione al PPTR, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16.2.2015 e pubblicato sul B.U.R.P. n° 40 del 23/03/15, ricade in **Ambito Paesaggistico "Alta Murgia"** ed comprende i seguenti:

Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici: come definiti dall'art. 7, comma 7:

Punto 6.2.2

- Ulteriori contesti paesaggistici - Siti di rilevanza naturalistica;
- Componenti culturali insediative:** come definiti dall'art. 7, comma 7:

Punto 6.3.1

 - Ulteriori contesti paesaggistici – Area di Rispetto delle Componenti Culturali e Insediative - Siti storico culturali (in parte).
- che i fondi rustici siti in agro di Gioia del Colle, in catasto individuati **al foglio di mappa n.136 particelle n. 77, 78, 123, 122 e 14**, insistono in **Zona Agricola E/3**, tale tipizzata dal vigente Piano Regolatore Generale di questo Comune.
 - Che i predetti fondi rustici (*foglio di mappa n. 136 particelle n. 77, 78, 122 e 14*) ricadono su:
 - in relazione al PPTR, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16.2.2015 e pubblicato sul B.U.R.P. n° 40 del 23/03/15, ricade in **Ambito Paesaggistico “Alta Murgia”** ed ricomprende i seguenti:

Componenti Idrogeologiche: come definiti dall'art. 7, comma 7:

Punto 6.1.2

 - Ulteriori contesti paesaggistici – Vincolo Idrogeologico, per la p.Ila 14 del Fg. 136;

Componenti Botanico Vegetazionali: come definiti dall'art. 7, commi 6 e 7:

Punto 6.2.1

 - Beni paesaggistici - Boschi, per le p.Ile 77 (in parte), 122 (in parte) e 14 del Fg. 136;
 - Ulteriori contesti paesaggistici - Aree di rispetto dei boschi, per le p.Ile 77 (in parte), 78 e 122 (in parte) del Fg. 136,

Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici: come definiti dall'art. 7, comma 7:

Punto 6.2.2

 - Ulteriori contesti paesaggistici - Siti di rilevanza naturalistica;

Componenti culturali insediative: come definiti dall'art. 7, comma 7:

Punto 6.3.1

 - Ulteriori contesti paesaggistici – a siti interessati da beni storico culturali, per le p.Ile 123 e 122 (in parte) del Fg. 136;
 - Ulteriori contesti paesaggistici – Area di Rispetto delle Componenti Culturali e Insediative - Siti storico culturali, per le p.Ile 14 (in parte), 77, 78 e 122 (in parte) del Fg. 136.
- che i fondi rustici siti in agro di Gioia del Colle, in catasto individuati **al foglio di mappa n.136 particelle n. 110, 119, 72, 26, 71, 17 e 59**, insistono in **Zona Agricola E/2**, tale tipizzata dal vigente Piano Regolatore Generale di questo Comune.
 - Che i predetti fondi rustici (*foglio di mappa n. 136 particelle n. 110, 119, 72, 26, 71, 17 e 59*) ricadono su:
 - in relazione al PPTR, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16.2.2015 e pubblicato sul B.U.R.P. n° 40 del 23/03/15, ricade in **Ambito Paesaggistico “Alta Murgia”** ed ricomprende i seguenti:

Componenti Geomorfologiche: come definiti dall'art. 7, commi 6 e 7:

Punto 6.1.1

 - Ulteriori contesti paesaggistici - Doline, per le p.Ile 110 (in parte), e 119 (in parte) del Fg. 136,

Componenti Botanico Vegetazionali: come definiti dall'art. 7, commi 6 e 7:

Punto 6.2.1

 - Beni paesaggistici - Boschi, per le p.Ile 110 e 119 (in parte) del Fg. 136;
 - Ulteriori contesti paesaggistici - Aree di rispetto dei boschi, per le p.Ile 119 (in parte), e 72 (in parte) del Fg. 136,
 - Ulteriori contesti paesaggistici - Prati e pascoli naturali, per la p.Ila 90 (in parte), 119 (in parte), 72 (in parte), 71 (in parte), del Fg. 136;
 - Ulteriori contesti paesaggistici – Formazione arbustive in evoluzione, per la p.Ila 26 (in parte) del Fg. 136;

Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici: come definiti dall'art. 7, comma 7:

Punto 6.2.2

 - Ulteriori contesti paesaggistici - Siti di rilevanza naturalistica;

Componenti culturali insediative: come definiti dall'art. 7, comma 7:

Punto 6.3.1

 - Ulteriori contesti paesaggistici – Area di Rispetto delle Componenti Culturali e Insediative - Siti storico culturali, per le p.Ila 110 (in parte) del Fg. 136.
 - in relazione al Piano di Bacino – Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato il 30.11.2005 e pubblicato sul sito delle nuove perimetrazioni il 27/02/17, ricade in:

Pericolosità e Rischio: come definiti dall'art. 9:

 - Aree a bassa pericolosità idraulica, per le p.Ile 26 (in parte) e 119 (in parte) del Fg. 136;

Pericolosità e Rischio: come definiti dall'art. 8:

- o Aree a media pericolosità idraulica, per le p.lle 26 (in parte) e 119 (in parte) del Fg. 136;

Pericolosità e Rischio: come definiti dall'art. 7:

- o Aree a alta pericolosità idraulica, per le p.lle 26 (in parte) e 119 (in parte) del Fg. 136.

- che i fondi rustici siti in agro di Gioia del Colle, in catasto individuati **al foglio di mappa n.136 particelle n. 90 e 63**, insistono in **parte in Zona Agricola E/2 e in parte in Zona Agricola E/3**, tale tipizzata dal vigente Piano Regolatore Generale di questo Comune.

➤ Che i predetti fondi rustici (*foglio di mappa n. 136 particelle n. 90 e 63*) ricadono su:

- in relazione al PPTR, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16.2.2015 e pubblicato sul B.U.R.P. n° 40 del 23/03/15, ricade in **Ambito Paesaggistico "Alta Murgia"** ed ricomprende i seguenti:

Componenti Botanico Vegetazionali: come definiti dall'art. 7, commi 6 e 7:

Punto 6.2.1

- o Beni paesaggistici - Boschi, per le p.lle 32 (in parte) e 53 del Fg. 121;
- o Ulteriori contesti paesaggistici - Aree di rispetto dei boschi, per le p.lle 32 (in parte), 54 e 119 (in parte) del Fg. 121,
- o Ulteriori contesti paesaggistici - Prati e pascoli naturali, per la p.lle 90 (in parte) e 63 (in parte) del Fg. 136;

Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici: come definiti dall'art. 7, comma 7:

Punto 6.2.2

- o Ulteriori contesti paesaggistici - Siti di rilevanza naturalistica;

Componenti culturali insediative: come definiti dall'art. 7, comma 7:

Punto 6.3.1

- o Ulteriori contesti paesaggistici – a siti interessati da beni storico culturali, per la p.lle 90 (in parte) del Fg. 136;
- o Ulteriori contesti paesaggistici – Area di Rispetto delle Componenti Culturali e Insediative - Siti storico culturali, per le p.lle 90 (in parte) del Fg. 136.

- che i fondi rustici siti in agro di Gioia del Colle, in catasto individuati **al foglio di mappa n.150 particelle nn. 4, 17, 16, 29, 13, 15, 14, 52, 39, 53, 54, 46, 38, 37, 45, 36, 44, 35, 43, 42, 40, 41, 32, 10, 9, 63 e 62**, insistono in **Zona Agricola E/2**, tale tipizzata dal vigente Piano Regolatore Generale di questo Comune.

➤ Che i predetti fondi rustici (*foglio di mappa n. 150 particelle nn. 4, 17, 16, 29, 13, 15, 14, 52, 39, 53, 54, 46, 38, 37, 45, 36, 44, 35, 43, 42, 40, 41, 32, 10, 9, 63 e 62*) ricadono su:

- in relazione al PPTR, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16.2.2015 e pubblicato sul B.U.R.P. n° 40 del 23/03/15, ricade in **Ambito Paesaggistico "Alta Murgia"** ed ricomprende i seguenti:

Componenti Botanico Vegetazionali: come definiti dall'art. 7, commi 6 e 7:

Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici: come definiti dall'art. 7, comma 7:

Punto 6.2.2

- o Ulteriori contesti paesaggistici - Siti di rilevanza naturalistica;

Componenti culturali insediative: come definiti dall'art. 7, comma 7:

Punto 6.3.1

- o Ulteriori contesti paesaggistici – Area di Rispetto delle Componenti Culturali e Insediative - Siti storico culturali, per parte delle p.lle 4, 13 e 36 del Fg. 150.

PIANO REGOLATORE GENERALE - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE - Capo III - Zone Produttive

Art. 20 (Zona agricola E/2)

Tali zone sono prevalentemente destinate all'esercizio delle attività boschive ed agricole e di quelle connesse alla predetta attività.

In tali zone sono consentite le costruzioni:

- di case di abitazione, fabbricati rurali quali stalle, porcili, ricoveri per macchine agricole, serbatoi idrici e simili;*
- costruzioni adibite alla lavorazione dei prodotti delle attività di queste zone ed all'esercizio delle necessarie macchine.*

In tali zone il P.R.G. si attua attraverso intervento diretto su una superficie minima di intervento $S_m = m_q \cdot 6.000$, applicando i seguenti indici e parametri:

1) per le case di abitazione per gli addetti alla conduzione, alla coltivazione ed all'esercizio dell'azienda agricola:

- *I_f = indice di fabbricabilità fondiaria = 0,03 mc/mq;*
- *H = altezza massima del fabbricato = mt. 8,00;*

2) per le altre costruzioni consentite

- *I_f = indice di fabbricabilità fondiaria = 0,1 mc/mq (per usufruire dell'indice di fabbricabilità fondiaria superiore a 0,05 mc/mq occorre il parere favorevole del Settore Urbanistico Regionale);*
- *H = altezza massima del fabbricato = mt. 8,00, salvo corpi speciali (quali coperture con speciali centinature, controsoffittature; serbatoi idrici; canne fumarie; silos prefabbricati in acciaio e simili per foraggi ed altri materiali necessari all'azienda; cabine elettriche di trasformazione)*
- *D_c = distanze dai confini = H/2*
- *D_s = per le distanze dalle strade valgono le norme di cui al D.M. 1.4.1968, n. 1404, ed in ogni caso si applicano i valori non inferiori a mt. 10,00.*

Per superfici inferiori a mq. 6.000 e non inferiori a mq. 1.000 è consentita la costruzione di un "vano appoggio" ad uso deposito materiali ed attrezzature avente una superficie lorda non superiore a mq. 30,00 e altezza massima di mt. 4,00 dalla linea di

gronda. Per la realizzazione di insediamenti connessi con la valorizzazione dell'agricoltura e zootecnia, si possono superare i valori precedentemente fissati per l'indice di fabbricabilità fondiaria, applicando la procedura di deroga di cui alla Legge 6.8.1967, n. 765, art. 16, e alla L.R. 31.5.1980, n. 56, art. 30.

Art. 21 (zona agricola E/3):

Tali zone sono destinate all'insediamento di aziende ad indirizzo zootecnico con mantenimento delle aree boschive e con una programmazione aziendale che tenti l'aumento delle superfici boschive.

In tali zone sono consentite le costruzioni:

- c) di case di abitazione, fabbricati rurali quali stalle, porcili, ricoveri per macchine agricole, serbatoi idrici e simili;
- d) costruzioni adibite alla lavorazione dei prodotti delle attività di queste zone ed all'esercizio delle necessarie macchine.

In tali zone il P.R.G. si attua su una superficie minima di intervento $S_m = m^2$. 10.000, applicando i seguenti indici e parametri:

1) per le case di abitazione per gli addetti alla conduzione, alla coltivazione ed all'esercizio dell'azienda agricola:

- I_f = indice di fabbricabilità fondiaria = 0,03 mc/mq;
- H = altezza massima del fabbricato = mt. 8,00;

2) per le altre costruzioni consentite

- I_f = indice di fabbricabilità fondiaria = 0,07 mc/mq (per usufruire dell'indice di fabbricabilità fondiaria superiore a 0,05 mc/mq occorre il parere favorevole del Settore Urbanistico Regionale);
- H = altezza massima del fabbricato = mt. 8,00, salvo corpi speciali (quali coperture con speciali centinature, controsoffittature; serbatoi idrici; canne fumarie; silos prefabbricati in acciaio e simili per foraggi ed altri materiali necessari all'azienda; cabine elettriche di trasformazione)
- D_c = distanze dai confini = $H/2$
- D_s = per le distanze dalle strade valgono le norme di cui al D.M. 1.4.1968, n. 1404, ed in ogni caso si applicano i valori non inferiori a mt. 10,00.

Per superfici inferiori a mq. 10.000 e non inferiori a mq. 1.000 è consentita la costruzione di un "vano appoggio" ad uso deposito materiali ed attrezzature avente una superficie lorda non superiore a mq. 30,00 e altezza massima di mt. 4,00 dalla linea di gronda. Per la realizzazione di insediamenti connessi con la valorizzazione dell'agricoltura e zootecnia, si possono superare i valori precedentemente fissati per l'indice di fabbricabilità fondiaria, applicando la procedura di deroga di cui alla Legge 6.8.1967, n. 765, art. 16, e alla L.R. 31.5.1980, n. 56, art. 30.

Art. 21 bis (Zone agricole E1, E2, E3)

Con riferimento al P.P.A. ai sensi dell'art. 9 del L. R. n. 6/79 e successive modifiche ed integrazioni, le zone E1 - E2 - E3 possono in parte essere inserite nel P.P.A. ove su di esse non insistono vincoli posti da leggi nazionali o regionali; in tal caso il rilascio delle concessioni edilizie - nel rispetto di quanto fissato dall'art. 51 (lettera g) della legge regionale n. 56/80 e nel rispetto di tutti gli altri indici e parametri di zona - potrà essere a titolo oneroso, previa applicazione delle tabelle parametriche di cui agli artt. 7 - 8 e 9 della citata legge regionale n. 6/79 e successive modifiche, senza però l'abbattimento dei 50% + 35% + 25% previsto da dette norme di legge, e con l'ulteriore applicazione di quanto fissato dal 3° comma dell'art. 23 della L.R. n. 6/79 e successive modifiche a proposito dell'applicazione dei costi base di urbanizzazione determinato dalla tabella B1 per $I_{ft} = 0,25$ me/mq ed aumento dei maggior costo delle opere di urbanizzazione primaria che risultassero necessarie in relazione alla tipologia edilizia prescelta. Per le aree in zona agricola E1 - E2 - E3, invece assoggettate al vincolo idrogeologico o, comunque, ad ulteriori vincoli posti dalle leggi statali o regionali non è consentito l'inserimento nel P.P.A.; per queste quindi il rilascio delle concessioni edilizie potrà avvenire solo al titolo gratuito, a solo favore di coloro i quali siano in possesso di requisito di imprenditore agricolo, di coltivatore diretto o di bracciante agricolo (nei modi di cui all'art. 9 lettera a della legge statale n. 10177 ed all'art. 9 della legge regionale n. 6/79, così come modificato dall'art. 2 della L.R. n. 66/79). "Per le zone non boscate sottoposte a vincolo idrogeologico, ai sensi dei R.D. n. 3267 in data 30/12/1923" non inseribili nel P.P.A., il P.R.G., nell'ambito delle zone agricole E1 - E2 - E3 si attua per intervento diretto, applicando gli indici e parametri fissati dai predetti art. 19-20 e 21 per le stesse zone agricole E1 - E2 - E3, previo nulla-osta da rilasciarsi dal competente Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Bari e dal Settore Urbanistico Regionale.

Per le zone boscate sottoposte (o no) a vincolo idrogeologico, non inseribili nel P.P.A., ma inserite nelle zone E1 - E2 - E3 del P.R.G. vigente, l'edificazione è consentita soltanto nelle radure (soluzioni di continuità permanente nella struttura del bosco), nel rispetto delle previsioni dello strumento Urbanistico stesso e previo nulla-osta dell'ispettorato Ripartimentale delle Foreste che sarà vincolante anche ai fini dell'ammissibilità degli indici e parametri edilizi utilizzati; in tali zone si applicheranno comunque i seguenti indici e parametri (nel rispetto sempre delle disposizioni del citato R.D. n. 3267/1923):

- Indice di fabbricabilità fondiaria = 0,01 mc/mq.
- H = altezza massima del fabbricato = mt. 4, salvo corpi speciali;
- D_c = distanza dai confini = mt. 10;
- D_s = per la distanza dalle strade, valgono le norme di cui al D.M. 1/4/68, n. 1404 ed in ogni caso si applicano i valori inferiori a m. 10,00.

Nelle zone E1 - E2 - E3 la presenza di eventuali portici, non computabili ai fini volumetrici, potrà essere consentita per aggetti non superiori a m. 1,5. Nelle zone E1 - E2 - E3, ai fini delle determinazioni della densità edilizia fondiaria, si possono accorpate due e più appezzamenti di terreno, ancorché non contigui fra loro, purché compresi nel territorio comunale di Gioia dei Colle, facenti parte della stessa azienda agricola e tutti di proprietà del richiedente la concessione. Con l'accorpamento di cui sopra si potrà edificare su uno solo dei terreni costituenti il suddetto accorpamento, coi rapporti volumetrici fissati negli articoli 19 - 20 - 21 e 21 bis riferiti all'intera superficie di accorpamento. La superficie di terreno sul quale si edificherà non potrà essere inferiore ai valori per il lotto minimo fissati rispettivamente per le zone E1 - E2 - E3. Sulle proprietà costituenti l'accorpamento in parola va posto un vincolo di asservimento alla costruzione che si realizza e quindi un vincolo di inedificabilità sulle aree costituenti l'accorpamento previo atto pubblico registrato e trascritto della ipoteche, nei modi di cui agli art. 29 e 51 (punto g.) della L.R. n. 56/1980.

Si rilascia, a richiesta di parte, in carta legale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30 del D.P.R. 380/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

Gioia del Colle, lì

Il Tecnico Incaricato
(Ing. Onofrio NOVEMBRE)

IL DIRETTORE DI AREA
(Dott. Ing. Antonino DELVECCHIO)

Avvenuto pagamento dei diritti di segreteria con ricevuta di € 460,00 del 13/05/2021

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER MARCA DA BOLLO (art.47 D.P.R. 28/12/2000,
n°445 – D.M. 10 Novembre 2011)**

Il sottoscritto Mario Palma, nato a Napoli il 24/02/1979 e residente in Napoli Via Pacuvio n° 61, in qualità di Amministratore Unico della Società COGEIN ENERGY S.r.l. con sede amministrativa Via Diocleziano, 107 - 80125 Napoli, iscritta al registro delle Imprese con il numero R.E.A 920896, P.IVA/C.F. 07937941214, numero telefonico +39.081.19566613, numero di fax +39.081.7618640

DICHIARA

Che la marca da bollo n° 01192161105560 apposta nello spazio sottostante sull'originale della presente dichiarazione è stata annullata



L'originale della presente dichiarazione è custodito dal sottoscritto (con impegno di metterlo a disposizione per eventuali controllo e verifiche ai sensi di legge) presso il seguente di indirizzo:

Località Napoli – Via Diocleziano n° 107, presso gli uffici Cogein Energy S.r.l.

Napoli 14/05/2021

Il dichiarante



Comune di Laterza

Provincia di Taranto

Settore IV – Tecnico

Servizio 2 – Urbanistica, Edilizia Privata, S.U.E./S.U.A.P.



Marca da bollo € 16,00

ID: 01192 160761928

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Ai sensi dell'art. 30 comma 2 - D.P.R. 06.06.01 n. 380 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE

- **Vista** la richiesta inoltrata dal sig. **PALMA Mario**, nato a Napoli il 24.02.79 ed ivi residente in via Pacuvio n. 61 – acquisita al prot. comunale n. 10288 del 17.05.2021;
- **Visto** il P.R.G. approvato con D.C.C. n. 48 del 23.10.03 e definitivamente con D.G.R. del 20.04.04 n. 568 pubblicato sul BURP n. 54 del 03.05.04 e sulla G.U. del 11.05.04 n. 109 ai fini della sua efficacia ed in particolare le Tav. D1.e (A.T.E.)– Sud/Nord, D1.d (A.T.D.) – Sud/Nord - “Destinazioni d’uso del Territorio” e D2 – “Destinazioni d’uso del Territorio urbano” del P.R.G. vigente;
- **Visto** il Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) adottato con D.C.C. n. 56 del 20.12.2019 in corso di pubblicazione;
- **Visto** il Regolamento Edilizio nonché le N.T.E. approvati e vigenti;
- **Visti** gli atti d’Ufficio;

CERTIFICA

- **Che i terreni posti in questo Comune, distinti nel N.C.T. al:**

Fg. 26 p.lle: 6-8-18-20-22-23-24-25-26-27-32-43-62-75-76-78-79-81-----

Ricadono in zona AGRICOLA tipizzata “E” - ed individuati negli Ambiti Territoriali Estesi “D”, ai sensi degli artt. 2.09 – “Zone Agricole per Attività Primarie Sottoposte a Tutela: Generalità” ed art. 2.10 comma 5 – “Zone Agricole Sottoposte a Tutela: Ambiti Territoriali Estesi (ATE)” del P.R.G. approvato, a cui si rimanda integralmente per l’individuazione delle attività principali e/o complementari e/o interventi insediabili e con le prescrizioni tecniche che seguono;

- **Che i terreni posti in questo Comune, distinti nel N.C.T. al:**

Fg. 41 p.lle: 41-42-43-44-----

Ricadono in zona AGRICOLA tipizzata “E” - ed individuati negli Ambiti Territoriali Estesi “E”, ai sensi degli artt. 2.06 – “Zone per Attività Primarie di Tipo “E””; art. 2.07 – “Attività Complementari Insediabili Nelle Zone “E””; art. 2.08 – “Attività di Trasformazione Prodotti Agricoli ed Attività Zootecniche Insediabili Nelle Zone “E”” del P.R.G. approvato, a cui si rimanda integralmente per l’individuazione delle attività principali e/o complementari e/o interventi insediabili e con le seguenti prescrizioni tecniche:

“ART. 2.06 - ZONE PER ATTIVITA' PRIMARIE DI TIPO “E”

1. Le zone per attività primarie di tipo E (ATE “E”) sono destinate in prevalenza all’agricoltura ed alla forestazione.
2. In esse sono ammesse attività industriali connesse con l’agricoltura, con l’allevamento del bestiame, con le industrie estrattive, con i depositi di carburanti, con le reti di telecomunicazione, di trasporto, di energia, di acquedotti e fognature, discariche di rifiuti solidi e simili, in attuazione delle rispettive leggi di settore.
3. La edificazione, subordinata al rilascio di concessione edilizia, deve rispettare le prescrizioni generali di cui al precedente articolo, e quelle seguenti.
4. Parametri insediativi:
 - Sf - superficie fondiaria minima : mq 5.000;
 - Iff - indice di fabbricabilità fondiaria massimo: 0,08 mc/mq, di cui 0,03 mc/mq destinabili alla residenza;
 - Rc - rapporto di copertura: secondo esigenze derivanti dal piano di sviluppo aziendale e comunque non superiore al 10% della Sf;
 - Spp- superficie permeabile in modo profondo: minimo l’80% della Sf;
 - H - altezza massima: ml 8, salvo costruzioni speciali;
 - Dc - distanza dai confini: minimo ml 10,00;
 - Df - distanza minima tra i fabbricati: con interposto confine: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti; all’interno del fondo: semisomma delle altezze dei fabbricati prospicienti; minimo assoluto: m 5,00;

- Ds - distanza minima dei fabbricati dal ciglio delle strade: comunali, provinciali, regionali e statali: rispettivamente, m 10,00; 20,00; 20,00; 30,00;
 - Dr - distanza minima delle recinzioni dal ciglio delle strade: comunali, provinciali, regionali e statali: rispettivamente, m 3,00; 3,00; 5,00; 5,00;
 - US - le aree per le urbanizzazioni secondarie e per i servizi della residenza, nella misura di 6 mq ogni 100 mc di volumetria destinata alla residenza, vanno monetizzate in sede di determinazione degli oneri di C.E.
5. Nella localizzazione e nella disciplina delle attività estrattive va fatto esplicito riferimento anche ai contenuti della L.R. n. 37/22.5.1985, correlando gli stessi con le prescrizioni di tutela che il PRGC individua.
 6. In questa zona E è consentita la installazione di serre. Per serre sono da considerarsi impianti stabilmente infissi al suolo prefabbricati o costruiti in opera destinati esclusivamente a determinare specifiche e controllate situazioni microclimatiche funzionali allo sviluppo di particolari colture; possono essere distinte in serre con copertura solo stagionale (tipo X), e serre con copertura permanente (tipo Y). Ambedue i tipi, per essere considerati tali e quindi non "costruzioni", devono avere le superfici di inviluppo realizzate con materiali che consentano il passaggio della luce ed avere altezze massime a m 3 in gronda ed a m 6 al culmine se a falda, ed a m 4 se a copertura piana. Per le serre di tipo X il rapporto di copertura massimo consentito è l'80% della superficie del fondo; la distanza massima della serra dai confini e dal ciglio stradale è di 3 metri; il loro montaggio è sottoposto al rilascio di autorizzazione comunale. Per le serre di tipo Y il rapporto di copertura massimo è il 50% della superficie del fondo; la distanza minima della serra dai confini e dal ciglio stradale è di 5 metri; la loro costruzione è sottoposta al rilascio di concessione edilizia non onerosa. Il volume di ambedue i tipi di serre non rientra in quello consentito dall'indice di fabbricabilità previsto per la zona.
 7. Nella zona E è consentita la sistemazione del terreno per attività sportive che si svolgono in spazi naturali, quali il "golf" e la "corsa d'orientamento", il "tiro con l'arco", gli "sport equestri", e simili, che non modificano l'assetto agricolo del terreno consentendo sia la continuazione di attività di tipo agricolo sullo stesso, sia l'immediata sua rimessa a coltura. La eventuale costruzione di "club house" deve rientrare nella applicazione dell'indice di fabbricabilità della zona. Il rilascio della concessione edilizia onerosa, sia per la sistemazione del terreno sia per la edificazione, è subordinata alla preliminare acquisizione di parere favorevole espresso sul progetto dalla Federazione Italiana Golf (per i campi di golf) o della Federazione Italiana Sport Orientamento (per i Campi di corsa orientamento) o della competente federazione italiana per altri sport, ed alla stipula di specifica convenzione (da approvarsi dal Consiglio Comunale) al fine di regolamentare e garantire l'uso pubblico delle attrezzature e delle costruzioni connesse.
 9. Nella zona E sono insediabili le imprese agricole considerate "insediamenti civili" (Disposizione MM LL PP 08.05. 1980) che, pur dando luogo a scarichi terminali, abbiano le seguenti caratteristiche:
 - a. imprese con attività diretta esclusivamente alla coltivazione del fondo e/o silvicoltura;
 - b. imprese dedite ad allevamento di bovini, equini, ovini e suini che dispongano, in connessione con l'attività di allevamento, almeno di un ettaro di terreno agricolo per ogni 40 q.li di peso vivo di bestiame;
 - c. imprese dedite ad allevamenti avicoli o simili che dispongano, in connessione con l'attività di allevamento, almeno di un ettaro di terreno agricolo per 40 q.li di peso vivo di bestiame;
 - d. imprese di cui ai precedenti punti a, b, che esercitano anche attività di trasformazione e di valorizzazione della produzione, che siano inserite con carattere di normalità e di complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale; in ogni caso la materia prima lavorata dovrà provenire per almeno 2/3 dall'attività di coltivazione della azienda.
 10. Per l'insediamento delle imprese agricole di cui al punto precedente, è ammesso (al solo fine dell'utilizzo dell'indice di fabbricabilità che si assume essere quello dell'area su cui si edifica) l'accorpamento delle aree di terreni non confinanti, con asservimento delle stesse regolarmente trascritto e registrato a cura e spese del richiedente, purché ricadenti nel territorio comunale. Sulle proprietà costituenti l'accorpamento in parola va posto il vincolo di asservimento alla costruzione che si realizza su una di esse, e quindi il vincolo di inedificabilità, previo atto pubblico registrato e trascritto nei registri delle ipoteche.
 11. Nelle zone E vanno mantenuti, ove esistenti, le recinzioni costituite da muretti di pietra a secco o da muri di tufo scialbati; le recinzioni di nuova costruzione, se in connessione con recinzioni esistenti, ne devono mantenere geometria, materiali ed apparecchiature costruttive; se di totale nuovo impianto, possono essere o in muretti di pietra a secco, o di muri di tufo scialbati, oppure "a giorno" su cordolo di base (altezza massima di m 0,40) e sovrastante grata, o rete o simili. In ogni caso, la costruzione delle recinzioni deve garantire, con idonei varchi (da riportare nei grafici documentativi), il normale ruscellamento delle acque superficiali.





Comune di Laterza

Provincia di Taranto

Settore IV – Tecnico

Servizio 2 – Urbanistica, Edilizia Privata, S.U.E./S.U.A.P.

Marca da bollo € 16,00

12. Si prescrive il rispetto e la conservazione della vegetazione esistente e la corretta regimentazione delle acque meteoriche e superficiali tramite apposite previsioni progettuali. Tutti gli interventi proposti in zone sottoposte a Vincolo Idrogeologico dovranno essere corredati, in fase progettuale, di apposita e specifica relazione idrogeologica.

13. Nell'area definita e perimetrata come "Zona a Protezione Speciale – Area delle Gravine", art.5 del DPR n.357/1997 è prescritta:

- Sf - superficie fondiaria minima: mq 20.000;
- iff - indice di fabbricabilità fondiaria massimo: 0,03 mc/mq.

ART. 2.07 - ATTIVITA' COMPLEMENTARI INSEDIABILI NELLE ZONE E

1. Le attività complementari di tipo turistico-residenziale, di tipo turistico, di tipo sportivo/tempo libero, finalizzate al mantenimento delle caratteristiche paesaggistico/ambientali, alla integrazione delle attività agricole ed al mantenimento/recupero di strutture esistenti, sono insediabili nelle zone agricole E .
2. La edificazione connessa con dette attività è subordinata alla approvazione in Consiglio Comunale del relativo progetto (corredato da apposita relazione esplicitante gli aspetti paesaggistico-ambientali ed economici dell'iniziativa); detta edificazione va considerata all'interno di quella realizzabile con i parametri del punto 4 dell'articolo precedente ma con il solo volume destinabile alla residenza (0,03 mc/mq), rimanendo escluso l'accorpamento di aree di terreni non confinanti.
3. Nelle zone E, con la procedura del punto precedente, sono altresì autorizzabili attrezzature al suolo quali: campi sportivi, piste ciclabili, motocross, gokart, percorsi pedonali attrezzati, spazi attrezzati per manifestazioni, percorsi "verdi", attività vivaistiche, nella misura massima del 20% della Sf.
4. I proprietari di immobili esistenti e destinati ad attività produttive secondarie (fatta eccezione per quelli insalubri) al di fuori della zona artigianale o per piccole industrie previste dallo strumento urbanistico potranno richiedere l'autorizzazione per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, per interventi di restauro e di risanamento conservativo, per interventi di ristrutturazione edilizia nonché per gli ampliamenti:

ART. 2.08 - ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE PRODOTTI AGRICOLI ED ATTIVITA' ZOOTECNICHE INSEDIABILI NELLE ZONE "E"

1. Nelle zone E sono insediabili attività sia di trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli (ivi compresi caseifici, cantine, frantoi), sia di tipo zootecnico (non rientranti negli "insediamenti civili" ai sensi della Disp. MM.LL.PP. 08.05.1980), con relativi impianti anche di macellazione, conservazione e commercializzazione.
2. La edificazione connessa con dette attività, sottoposta a concessione edilizia onerosa, è subordinata alla approvazione in Consiglio Comunale del relativo progetto (corredato da apposita relazione esplicitante gli aspetti paesaggistico-ambientali ed il piano di sviluppo aziendale).
3. L'edificazione deve risultare conforme ai seguenti parametri:
 - Sf - superficie fondiaria minima : mq 20.000;
 - iff - indice di fabbricabilità fondiaria massimo: 0,10 mc/mq, di cui 0,03 mc/mq destinabili alla residenza;
 - Rc - rapporto di copertura: secondo esigenze derivanti dal piano di sviluppo aziendale e comunque non superiore al 10% della Sf;
 - Spp - superficie permeabile in modo profondo: minimo l'80% della Sf;
 - H - altezza massima: ml 8, salvo costruzioni speciali;
 - Dc - distanza dai confini: minimo ml 10,00;
 - Df - distanza minima tra i fabbricati: con interposto confine: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti; all'interno del fondo: semisomma delle altezze dei fabbricati prospicienti; minimo assoluto: m 5,00;
 - Ds - distanza minima dei fabbricati dal ciglio delle strade: comunali, provinciali, regionali e statali: rispettivamente, m 10,00; 20,00; 20,00; 30,00;
 - Dr - distanza minima delle recinzioni dal ciglio delle strade: comunali, provinciali, regionali e statali: rispettivamente, m 3,00; 3,00; 5,00; 5,00;
 - US - le aree per le urbanizzazioni secondarie e per i servizi della residenza, nella misura di 6 mq ogni 100 mc di volumetria destinata alla residenza, vanno monetizzate in sede di determinazione degli oneri di C.E.
4. Nell'ambito della volumetria e superficie coperta prescritte, sono consentiti uffici ed alloggi di servizio per il personale dipendente per una superficie max pari al 10% della superficie coperta.

5. Tali insediamenti sono, comunque, subordinati al preventivo parere della ASL competente ed alla predisposizione di impianti di trattamento per gli scarichi aeriformi, liquidi e solidi (in conformità anche delle leggi di settore); per gli stessi, inoltre, vanno precisate le distanze dai confini e dagli alloggi di pertinenza sia degli edifici sia dei recinti/vasche di stabulazione/allevamento.
6. Per l'insediamento di dette attività, è ammesso l'accorpamento delle aree di terreni non confinanti (al solo fine dell'utilizzo dell'indice di fabbricabilità, che si assume essere quello dell'area su cui si edifica), con asservimento delle stesse regolarmente trascritto e registrato a cura e spese del richiedente, purché ricadenti nel territorio comunale. Sulle proprietà costituenti l'accorpamento in parola va posto il vincolo di asservimento alla costruzione che si realizza su una di esse, e quindi il vincolo di inedificabilità, previo atto pubblico registrato e trascritto nei registri delle ipoteche".

"ART. 2.09 - ZONE AGRICOLE PER ATTIVITA' PRIMARIE SOTTOPOSTE A TUTELA: GENERALITA'

1. Le zone agricole, sottoposte a tutela e perimetrare nei grafici del PRG, D.1.e (ambiti territoriali estesi), D.1.d (ambiti territoriali distinti), D.2 (zonizzazione del centro urbano), sono destinate in prevalenza all'agricoltura ed alla tutela/valorizzazione di specifiche caratteristiche naturali e paesaggistico/ambientali del territorio comunale. In coerenza con i loro livelli di tutela, non vi sono ammesse attività industriali o estrattive; vi sono consentite nuove costruzioni connesse con l'agricoltura, la residenza e l'agriturismo, nel rispetto delle prescrizioni generali sopra riportate e di quelle in appresso specificate.
2. La individuazione e la perimetrazione delle zone sottoposte a tutela dal PRG sono derivate dalla applicazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico Paesaggio e Beni Ambientali (PUTT/PBA) della Regione Puglia, adottato dalla Giunta Regionale con delibera n.6946 dell'11.10.1994. Gli ambiti territoriali estesi (ATE) e gli ambiti territoriali distinti (ATD), ivi definiti ed in appresso descritti, sono stati recepiti nel PRG previa loro ridefinizione a valle di apposita analisi territoriale in sito e sulla documentazione cartografica di base dello stesso PRG.
3. Gli interventi di trasformazione dell'assetto esistente in dette zone, sempre sottoposti a concessione edilizia (non onerosa oppure onerosa, a seconda dei casi), devono salvaguardarne gli aspetti peculiari dei siti e valorizzarli. I relativi progetti devono essere corredati dalla specifica "relazione paesaggistico-ambientale" documentante sia l'avvenuta analisi del paesaggio-ambiente (comprensiva di dettagliata documentazione grafica/fotografica/scritta attestante le specificità, la consistenza e lo stato delle componenti naturali e artificiali (ATD) che motivano il regime di tutela dell'area investita dal progetto, con la distinzione tra area direttamente impegnata dalla componente -area di pertinenza- e area individuata come necessaria per il suo rispetto -area annessa-), sia le motivazioni dell'intervento progettato, sia gli accorgimenti adottati per la valorizzazione delle sopraddette componenti e, in generale, del sito. Detti progetti, prima dell'esame da parte della Commissione Edilizia Comunale, vanno istruiti -per gli aspetti paesaggistico/ambientali- anche da parte del membro "esperto" (laureato in ingegneria civile sezione edile o in ingegneria edile o in architettura, già segnalato dai competenti ordini professionali con documentata formazione ed esperienza nel settore) con motivata e firmata relazione. Detta relazione deve "istruire" il progetto -onde consentire alla CEC la formulazione di un consapevole parere "favorevole", "favorevole con prescrizioni", "sfavorevole"- nel merito di:
 - conformità del progetto agli indirizzi di tutela previsti per l'ambito esteso entro cui ricadono i lavori o le opere;
 - rispetto delle direttive di tutela e delle prescrizioni per gli ambiti territoriali distinti strutturanti il sito interessato dai lavori o dalle opere;
 - idoneità paesaggistico-ambientale e culturale motivata dei lavori o delle opere.
 In assenza del membro esperto, tale relazione va formulata dal Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale.
4. Nelle zone agricole sottoposte a tutela vanno mantenuti, ricostruiti e costruiti i muretti di terrazzamento e le recinzioni con muretti di pietra a secco; le recinzioni possono essere realizzate, ove già presenti nel sito, anche da muri di tufo scialbati. In ogni caso, la costruzione dei muretti di terrazzamento e delle recinzioni deve garantire, con idonei varchi (da riportare nei grafici documentativi), il normale ruscellamento delle acque superficiali.
5. In attuazione delle leggi e/o decreti statali n.3267/ 1923 (vincolo idrogeologico), n.1497/1939 (protezione paesaggio), n.431/1985 (vincolo ambientale), n. vari/agosto 1985 (c.d. "galassini"), e delle connesse leggi regionali, i progetti relativi a interventi ricadenti nelle zone agricole sottoposte a tutela, nei modi in appresso specificati, sono sottoposti alla procedura regionale per l'ottenimento dell'autorizzazione di cui all'art.7 della legge n.1497/1939, all'art.82 del DPR n.616/77, all'art.7 del RD 3267/23.

ART. 2.10 - ZONA AGRICOLA SOTTOPOSTA A TUTELA: AMBITI TERRITORIALI ESTESI (ATE) – comma 5

5. Nella zona agricola compresa nell'ATE "D", sono consentiti interventi finalizzati a: conservazione e valorizzazione degli assetti che salvaguardano le visuali panoramiche; trasformazione per il ripristino, ulteriore qualificazione e trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistico-ambientale. Nelle aree ATE "D", pertanto, esterne agli ambiti territoriali distinti (ATD), per i quali vige la specifica normativa, sono possibili:





Comune di Laterza

Provincia di Taranto

Settore IV – Tecnico

Servizio 2 – Urbanistica, Edilizia Privata, S.U.E./S.U.A.P.

Marca da bollo €. 16,00

- opere per il mantenimento e/o il miglioramento dell'assetto idro-geo-morfologico;
 - opere per il recupero/mantenimento e valorizzazione sia delle peculiarità vegetazionali e faunistiche dei siti, sia delle presenze archeologiche e architettoniche;
 - interventi tesi al recupero-riuso di edifici esistenti, alla data del 28.02.73 (data di pubblicazione dell'avvenuta approvazione del Programma di Fabbricazione) nel rispetto dei parametri di cui al punto 4 dell'art.2.05;
 - interventi tesi al mantenimento di attività non agricole, già presenti in dette zone E alla data di adozione del PRG, nel rispetto dei parametri di cui al punto 3 dell'art.2.05;
 - Insediamento di nuova edificazione di servizio all'agricoltura/agriturismo/zootecnica (esclusa ogni forma di accorpamento tra fondi non contigui), con i seguenti parametri:
 - Sf- superficie fondiaria minima : mq 5.000;
 - lff- indice di fabbricabilità fondiaria massimo: 0,08 mc/mq, di cui 0,03 mc/mq destinabili alla residenza;
 - Rc- rapporto di copertura: secondo esigenze derivanti dal piano di sviluppo aziendale e comunque non superiore al 10% della Sf;
 - Spp- superficie permeabile in modo profondo: minimo l'80% della Sf;
 - H - altezza massima: ml 8, salvo costruzioni speciali;
 - Dc - distanza dai confini: minimo ml 10,00;
 - Df - distanza minima tra i fabbricati: con interposto confine: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti; all'interno del fondo: semisomma delle altezze dei fabbricati prospicienti; minimo assoluto: m 5,00;
 - Ds - distanza minima dei fabbricati dal ciglio delle strade: comunali, provinciali, regionali e statali: rispettivamente, m 10,00; 20,00; 20,00; 30,00;
 - Dr - distanza minima delle recinzioni dal ciglio delle strade: comunali, provinciali, regionali e statali: rispettivamente, m 3,00; 3,00; 5,00; 5,00;
 - US - le aree per le urbanizzazioni secondarie e per i servizi della residenza, nella misura di 6 mq ogni 100 mc di volumetria destinata alla residenza, vanno monetizzate in sede di determinazione degli oneri di c.e.
- Nell'ATE "D", in attuazione delle leggi e/o decreti statali n.3267/ 1923 (vincolo idrogeologico), n.1497/1939 (protezione paesaggio), n.431/1985 (vincolo ambientale), n. vari/agosto 1985 (c.d. "galassini"), e delle connesse leggi regionali, sono sottoposti alla procedura regionale per l'ottenimento dell'autorizzazione di cui all'art.7 della legge n.1497/1939, all'art.82 del DPR n.616/77, all'art.7 del RD 3267/23, i progetti relativi a detti opere/interventi/nuova edificazione, direttamente ricadenti nelle perimetrazioni definite da tali leggi e/o decreti; i progetti ricadenti nelle aree dell'ATE "C" non comprese in tali perimetrazioni, sono sottoposti al solo parere della CEC integrata dal membro esperto.

- **Che la suddetta particella: 6 del Fg. 26**, nel Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) adottato con D.C.C. n. 56 del 20.12.19 in corso di pubblicazione, ricade nel "**Contesto rurale a valenza paesaggistica ed ambientale – Aree Naturali Protette (CRV.AP)**", ai sensi dell'art. 30.2/S delle NTA dell'adottato PUG, a cui si rimanda integralmente per l'individuazione delle attività principali e/o complementari e/o interventi insediabili e con prescrizioni tecniche di cui alle Norme Tecniche di Attuazione allegate alla presente.
- **Che le suddette particelle: 8-18-20-22-23-24-25-26-27-32-43-62-75-76-78-79-81 del Fg. 26; 41-42-43-44 del Fg. 41**, nel Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) adottato con D.C.C. n. 56 del 20.12.2019 in corso di pubblicazione, ricadono nel "**Contesto rurale a prevalente funzione agricola normale – Campagna Profonda (CRA.CP)**", ai sensi dell'art. 32.2/S delle NTA dell'adottato PUG, a cui si rimanda integralmente per l'individuazione delle attività principali e/o complementari e/o interventi insediabili e con prescrizioni tecniche di cui alle Norme Tecniche di Attuazione allegate alla presente.
- **Che le suddette particelle: 6-8-18-20-22-23-24-25-26-27-32-43-62-75-76-78-79-81 del Fg. 26**, rientrano nella perimetrazione sottoposta al vincolo forestale imposto per scopi idrogeologici ai sensi dell'art. 1 del R.D. n. 3267/23 e R.R. 09/15.
- **Che le suddette particelle: 6-8-18-20-22-23-24-25-26-27-32-43-62-75-76-78-79-81 del Fg. 26**, rientra nelle Zone di Protezione Speciali, (Z.P.S.- IT9130007- Aree delle Gravine) individuati ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE, giusto D.M. del 03.04.00 e con le seguenti prescrizioni tecniche:
 - Sf- Superficie fondiaria minima: mq 20.000;
 - lff- Indice di fabbricabilità fondiaria massimo: 0,03 mc/mq.;

- **Che** con Delibera di Giunta Regionale Puglia n. 176 del 16.02.15 è stato approvato definitivamente il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), nel quale le suddette particelle:

- ◇ **6-8-18-20-22-23-24-25-26-27-32-43-62-75-76-78-79-81 del Fg. 26**, ricadono in ambito "Alta Murgia – La Sella di Gioia Del Colle" e risultano sottoposte al regime di tutela che segue;
- ◇ **41-42-43-44 del Fg. 41**, ricadono in ambito "Alta Murgia – La Fossa Bradanica" e risultano sottoposta al seguente regime di tutela:

a) 6.1.2 – Componenti Idrogeologiche	U.C.P. Vincolo Idrogeologico - p.lle: 6-8-18-20-22-23-24-25-26-27-32-43-62-75-76-78-79-81 del Fg. 26;
b) 6.2.2 – Componente delle aree protette e dei siti naturalistici:	U.C.P. Siti di rilevanza naturalistica - p.lle: 6-8-18-20-22-23-24-25-26-27-32-43-62-75-76-78-79-81 del Fg. 26;
c) 6.2.1 – Componenti Botanico Vegetazionali:	U.C.P. Prati e Pascoli – p.lla 6(parte) del Fg. 26; 42-44 del Fg. 41;

- **Che** le suddette particelle: **6-8-18-32-43-75-76-78-79 del Fg. 26; 42-43(parte)-44 del Fg. 41**, sono interessate dalla Vulnerabilità al rischio Idraulico individuata nella carta delle Invarianti Strutturali (Tav. f.4b - **Carta delle invarianti paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico**), "Variante al Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico e Assetto Geomorfologico del territorio comunale di Laterza" adottata ai sensi dell'art. 12 comma 7 del D.M. 294 del 25.10.2016, con Decreto del Segretariato Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale di adozione n. 675 del 21.10.19, nella quale risulta:

- **I.S. pai. ca – Invariante Strutturale dell'assetto Idrogeologico: corsi d'acqua;**

Sono fatti salvi comunque ed in particolare, eventuali asservimenti di fatto e/o di diritto, gli eventuali ed ulteriori vincoli esistenti sulla particella interessata, nonché tutte le ulteriori prescrizioni, disposizioni, circolari, regolamenti Statali Regionali, Provinciali, Comunali vigenti.

Il presente certificato viene redatto sulla base della documentazione allegata alla domanda nonché agli atti d'ufficio e fatti salvo eventuali variazioni introdotte dall'UTE di Taranto e/o di interventi costruttivi, autorizzati o no, nell'area stessa e non rappresentati nella stessa istanza;

Si rilascia il presente certificato in bollo, a richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla Legge.

Laterza, li 21.05.2021
Il Tecnico Istruttore
geom. Giovanni ACQUASANTA



IL RESP. DEL IV SETTORE
arch. Patrizia MILANO

COMUNE DI LATERZA PROTOCOLLO IN partenza N. 0012786 del 23-06-2021



- le nuove costruzioni, in genere, fatte salve quelle per usi produttivi di cui di seguito, vanno realizzate con criteri costruttivi tradizionali, e devono avere coperture tradizionali rivestite di manti lapidei e murature con faccia vista in blocchetti di pietra calcarea locale o in intonaco tradizionale a base di calce colorato in bianco;
- le nuove costruzioni destinate a usi produttivi (capannoni agricoli, stalle ecc.), ove consentite e quando non possano essere realizzate secondo soluzioni architettoniche e costruttive tradizionali vanno realizzate comunque in sintonia con il paesaggio-ambiente locale della tradizione per volumi, materiali, colori;
- per gli edifici rurali (non produttivi) le nuove edificazioni devono avere volumi semplici o essere coerenti alle edificazioni preesistenti di carattere storico e tradizionale ove ne costituiscano ampliamento;
- per gli edifici rurali (non produttivi) le superfici pavimentate circostanti devono essere in terra battuta o a lastricato rustico in pietra calcarea secondo la tradizione locale;
- per gli edifici rurali (non produttivi) le strade interne ai lotti fondiari devono essere realizzate secondo la tradizione storica in massiciata o battuto; per le strade esterne ai lotti è consigliata la stessa soluzione (“strada bianca”);
- devono essere evitate per quanto possibile le reti infrastrutturali (es. elettriche, telefoniche etc.) a vista, sostituendole con tracciati interrati;
- le recinzioni, devono essere realizzate con muri in pietra a secco o con murature legate in pietra a faccia vista o intonacate con intonaco a base di calce e colorato in bianco apparecchiati secondo la tradizione locale per forme e misure; le eventuali inferriate soprastanti ai muretti e gli eventuali cancelli devono essere di disegno semplice e in ferro pieno e verniciati in nero o verde scuro o rosso scuro o marrone scuro;
- gli scarichi degli eventuali reflui degli insediamenti devono avvenire nel rispetto delle esigenze dell’ambiente e delle leggi vigenti;

5. Tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nei CRV, sono sottoposti agli “strumenti di controllo preventivo”, secondo quanto previsto dall’art. 89 delle NTA del PPTR.

6. Per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nei CRV, in adeguamento al PPTR, vanno osservate le raccomandazioni, che quindi non assumono carattere prescrittivo, contenute negli elaborati:

6.1. per i manufatti rurali

- Elaborato del PPTR 4.4.4 – Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco;
- Elaborato del PPTR 4.4.6 – Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell’edilizia e dei beni rurali;
- Elaborato del PPTR 4.4.7 - Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette;

6.2. per la progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile

- Elaborato del PPTR 4.4.1. Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

6.3. per la progettazione e localizzazione delle infrastrutture

- Elaborato del PPTR 4.4.5: Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture.

Art. 30.1/S- CRV.PG, Contesto rurale a valenza paesaggistica ed ambientale – Parco Terra delle Gravine

1. E’ il contesto rurale che ricade nel Parco naturale regionale “Terra delle gravine” e, di conseguenza, è disciplinato dalla lr n.18 del 20.12.2005 “Istituzione del Parco naturale regionale ‘Terra delle gravine”, come modificata ed integrata dalla lr n.6 del 21.04.2008 “Modifiche e integrazioni alla legge regionale 20 dicembre 2005, n. 18.

Art. 30.2/S- CRV.AP Contesto rurale a valenza paesaggistica ed ambientale – Aree Naturali Protette

1. Sono i contesti rurali di valore ambientale sottoposti a tutela da tutele europee (Siti di Importanza Comunitaria) o statali (aree tutelate ai sensi dell'art.136 del dlgs 42/2004).
2. Nel CRV.AP, sono consentiti interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; alla trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; alla trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la presenza delle invarianti del sistema botanico vegetazionale.
2. Nelle aree comprese nel CRV.AP non sono ammessi:
 - attività estrattive;
 - l'allocazione di discariche o depositi di rifiuti.
3. Nel CRV.AP, pertanto, esterne alle invarianti strutturali per le quali vige la specifica normativa, sono possibili:
 - le opere per il mantenimento e/o il miglioramento dell'assetto idro-geo-morfologico, delle peculiarità vegetazionali e faunistiche, delle presenze archeologiche e architettoniche, dell'assetto paesaggistico ed ambientale complessivo;
 - interventi tesi al recupero-riuso di edifici esistenti;
 - insediamento di nuova edificazione di servizio all'agricoltura, sempre all'esterno delle invarianti strutturali presenti, con i seguenti parametri:
 - Sf - superficie fondiaria minima: mq 20.000;
 - Iff- indice di fabbricabilità fondiaria massimo: = 0,03 mc/mq;
 - H - altezza massima: residenza 3,50 ml; produzione 6,00 ml (salvo impianti speciali, quali silos, ecc);
 - Df – Distanza minima tra fabbricati con minimo assoluto 10 ml:
 - a) con interposto confine: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti;
 - b) all'interno del fondo: semisomma delle altezze dei fabbricati prospicienti;
 - Dc – distanza di confini: minimo di 10 ml;
 - Ds – distanza dalle strade pubbliche: secondo quanto stabilito dal Codice della Strada con un min 10 ml;
 - Us – le aree per le urbanizzazioni secondarie e per i servizi della residenza, nella misura di 6 mq ogni 100 mc di volumetria destinata alla residenza, vanno monetizzate in sede di determinazione degli oneri di concessione edilizia.
3. E' consentito l'accorpamento per le aziende agricole con terreni confinanti, nell'ambito del territorio comunale, con asservimento delle aree; è escluso l'accorpamento di terreni non confinanti.
4. Le opere realizzabili secondo i parametri definiti nel PUG, devono essere funzionali alla conduzione del fondo

Art. 31/S- CRM - Contesto rurale multifunzionale

1. Sono le aree agricole localizzate in prossimità del centro urbano o caratterizzate da un'economia agricola residuale in cui il sistema aziendale è in alcuni casi complementare e/o sostituito da altri usi e funzioni o sottoposto a pressioni per tali trasformazione, con presenza di residenze rurali o di insediamenti produttivi sparsi, e di contesti solo parzialmente utilizzati per le colture agricole o non suscettibili di lavorazioni agricole. L'allontanamento dell'attività agricola produttiva determina situazioni di degrado territoriale, ma la presenza di residenze registra un deficit di aree per servizi.
2. In questi contesti, il PUG/Strutturale mira all'incentivazione dell'attività agricola esistente, anche nelle forme part-time o di autoconsumo, in connessione con gli obiettivi di recupero e il mantenimento degli assetti agrari, delle sistemazioni agrarie e del quadro ambientale e paesaggistico d'insieme. In queste aree, è consentita la valorizzazione delle funzioni "di servizio" ambientale e paesaggistico delle attività agricole, anche per il miglioramento della qualità ambientale, degli assetti degli ecosistemi.
3. Nel CRM.IT, sono possibili:
 - opere per il mantenimento e/o il miglioramento dell'assetto paesaggistico ed ambientale d'insieme e delle peculiarità idro-geo-morfologico, vegetazionali e faunistiche, delle presenze architettoniche;
 - interventi tesi al recupero-riuso di edifici esistenti;
 - insediamento di nuova edificazione di servizio all'agricoltura/agriturismo/zootecnia (quali magazzini scorte; depositi; locali per la lavorazione, la conservazione e la

6. Per le aziende agricole è ammesso (al solo fine dell'utilizzo dell'indice di fabbricabilità che si assume essere quello dell'area su cui si edifica), l'accorpamento delle aree di terreni non confinanti, con asservimento delle stesse regolarmente trascritto e registrato a cura e spese del richiedente, purché ricadenti nel territorio comunale. Sulle proprietà costituenti l'accorpamento va posto il vincolo di asservimento alla costruzione che si realizza su una di esse, e quindi il vincolo di inedificabilità, previo atto pubblico registrato e trascritto nei registri delle ipoteche.

6.1. Gli interventi di edificazione di nuove costruzioni destinate ad attività produttive, devono comunque essere dimensionati in funzione delle necessità strettamente correlate con la conduzione dei fondi e la lavorazione dei prodotti agricoli.

6.2. Gli interventi relativi agli annessi rustici ed ai complessi produttivi agricoli sono considerati funzionali alla conduzione del fondo o alla produttività agricola, se necessari alla realizzazione di piani di sviluppo aziendali o di cooperative conformi ai piani zonali, o, in assenza, a seguito di certificazione dell'ispettorato provinciale dell'Agricoltura attestante la loro idoneità tecnica e produttiva.

7. L'Amministrazione Comunale rimane esentata dalla realizzazione e dalla successiva manutenzione delle opere di urbanizzazione primaria, che saranno a totale carico dei soggetti richiedenti il PdC a titolo oneroso.

8. Le aree interessate dalle invarianti strutturali indicate dal PUG e/o dalle relative aree annesse, esprimono un volume virtuale derivante dall'applicazione dell'indice previsto per il contesto in cui ricadono. Detto volume deve essere realizzato esternamente all'invariante strutturale ed alla sua area annessa (ove le relative NTA lo escludano espressamente), in aggiunta alla cubatura già realizzabile nello stesso contesto in attuazione degli indici previsti dal PUG, nei limiti previsti dal comma 3.

9. L'Amministrazione Comunale rimane esentata dalla realizzazione e dalla successiva manutenzione delle opere di urbanizzazione primaria, che saranno a totale carico dei soggetti richiedenti il PdC a titolo oneroso.

10. Nei CRA.CS sono insediabili attività complementari di tipo sportivo/tempo libero quali: campi sportivi, piste ciclabili, percorsi pedonali attrezzati, spazi attrezzati per manifestazioni, percorsi "verdi", finalizzate al mantenimento delle caratteristiche paesaggistico/ambientali, alla integrazione delle attività agricole ed al mantenimento/recupero di strutture esistenti.

10.1. La edificazione connessa con dette attività è subordinata alla approvazione in Consiglio Comunale del relativo progetto, previo parere della Commissione Locale per il Paesaggio; detta edificazione va considerata all'interno di quella realizzabile con i parametri del comma 3 ma con il solo volume destinabile alla residenza (0,03 mc/mq) nella misura massima del 20% della Sf, rimanendo escluso l'accorpamento di aree di terreni non confinanti.

Art.32.2/S – CRA.CP, Contesto rurale a prevalente funzione agricola normale – Campagna Profonda

1. Sono le aree caratterizzate da un'economia agricola, con presenza di residenze rurali o di insediamenti produttivi sparsi.

2. In questi contesti, il PUG/Strutturale mira all'incentivazione dell'attività agricola esistente, in connessione con gli obiettivi di recupero e il mantenimento degli assetti agrari, delle sistemazioni agrarie e del quadro ambientale e paesaggistico d'insieme.

In queste aree, è consentita la valorizzazione delle funzioni "di servizio" ambientale e paesaggistico delle attività agricole, anche per il miglioramento della qualità ambientale, degli assetti degli ecosistemi.

3. Nel CRA.CP, sono possibili:

- opere per il mantenimento e/o il miglioramento dell'assetto idro-geo-morfologico, delle peculiarità vegetazionali e faunistiche, delle presenze archeologiche e architettoniche;
- interventi tesi al recupero-riuso di edifici esistenti;
- insediamento di nuova edificazione di servizio all'agricoltura/agriturismo/zootecnia (quali magazzini scorte; depositi; locali per la lavorazione, la conservazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli), sempre all'esterno delle invarianti strutturali esistenti, i seguenti parametri:
 - Sf - superficie fondiaria minima: mq 20.000;
 - Iff- indice di fabbricabilità fondiaria massimo: = 0,05 mc/mq di cui 0,03 per la residenza;
 - H - altezza massima: residenza = 5 ml; produzione 8,00 ml (salvo impianti speciali, quali silos, ecc);

- Df – Distanza minima tra fabbricati con minimo assoluto 10 ml:
 - a) con interposto confine: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti;
 - b) all'interno del fondo: semisomma delle altezze dei fabbricati prospicienti;
- Dc – distanza di confini: minimo di 10 ml;
- Ds – distanza dalle strade pubbliche: secondo quanto stabilito dal Codice della Strada con un min 10 ml;
- Us – le aree per le urbanizzazioni secondarie e per i servizi della residenza, nella misura di 6 mq ogni 100 mc di volumetria destinata alla residenza, vanno monetizzate in sede di determinazione degli oneri di concessione edilizia.

4. Sono ammessi insediamenti a titolo oneroso. Le opere realizzabili secondo i parametri definiti nel PUG, ivi comprese le residenze, devono essere funzionali alla conduzione del fondo.

5. Gli interventi di edificazione di nuove costruzioni destinate a residenze, comunque riferite all'intera azienda agricola, devono essere riferiti a superfici non inferiori alla minima unità di intervento prevista nel PUG.

5.1. Le caratteristiche e le finiture della residenza funzionali alla conduzione del fondo, sono quelle di cui alle disposizioni vigenti in materia di edilizia economica e popolare (T.U. approvato con R.D. 28 aprile 1938, n. 1165 e successive modificazioni ed integrazioni).

5.2. Qualora gli edifici esistenti superino il volume massimo consentito dagli indici prescritti ed anche se essi insistano su superfici fondiari inferiori a mq 10.000 alla data di adozione del PUG, è consentito, per la dotazione dei servizi igienici ed il miglioramento delle condizioni abitative, l'ampliamento una tantum della superficie utile (Su) nella misura massima del 20% di quella preesistente. Un ulteriore ampliamento del volume esistente, nel limite max del 20%, è possibile nel caso di utilizzazione degli immobili esistenti ad attività di agriturismo in aderenza al manufatto originario, purchè nel rispetto della tipologia edilizia preesistente, dei materiali e delle caratteristiche architettoniche.

6. Per le aziende agricole è ammesso (al solo fine dell'utilizzo dell'indice di fabbricabilità che si assume essere quello dell'area su cui si edifica), l'accorpamento delle aree di terreni non confinanti, con asservimento delle stesse regolarmente trascritto e registrato a cura e spese del richiedente, purché, ricadenti nel territorio comunale. Sulle proprietà costituenti l'accorpamento va posto il vincolo di asservimento alla costruzione che si realizza su una di esse, e quindi il vincolo di inedificabilità, previo atto pubblico registrato e trascritto nei registri delle ipoteche.

6.1. Gli interventi di edificazione di nuove costruzioni destinate ad attività produttive, devono comunque essere dimensionati in funzione delle necessità strettamente correlate con la conduzione dei fondi e la lavorazione dei prodotti agricoli.

6.2. Gli interventi relativi agli annessi rustici ed ai complessi produttivi agricoli sono considerati funzionali alla conduzione del fondo o alla produttività agricola, se necessari alla realizzazione di piani di sviluppo aziendali o di cooperative conformi ai piani zionali, o, in assenza, a seguito di certificazione dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura attestante la loro idoneità tecnica e produttiva.

7. L'Amministrazione Comunale rimane esentata dalla realizzazione e dalla successiva manutenzione delle opere di urbanizzazione primaria, che saranno a totale carico dei soggetti richiedenti il PdC a titolo oneroso.

8. Le aree interessate dalle invarianti strutturali indicate dal PUG e/o dalle relative aree annesse, esprimono un volume virtuale derivante dall'applicazione dell'indice previsto per il contesto in cui ricadono. Detto volume deve essere realizzato esternamente all'invariante strutturale ed alla sua area annessa (ove le relative NTA lo escludano espressamente), in aggiunta alla cubatura già realizzabile nello stesso contesto in attuazione degli indici previsti dal PUG, nei limiti previsti dal comma 3.

9. L'Amministrazione Comunale rimane esentata dalla realizzazione e dalla successiva manutenzione delle opere di urbanizzazione primaria, che saranno a totale carico dei soggetti richiedenti il PdC a titolo oneroso.

10. Nei CRA.CS sono insediabili attività complementari di tipo sportivo/tempo libero quali: campi sportivi, piste ciclabili, percorsi pedonali attrezzati, spazi attrezzati per manifestazioni, percorsi "verdi", finalizzate al mantenimento delle caratteristiche paesaggistico/ambientali, alla integrazione delle attività agricole ed al mantenimento/recupero di strutture esistenti.

10.1. La edificazione connessa con dette attività è subordinata alla approvazione in Consiglio Comunale del relativo progetto, previo parere della Commissione Locale per il Paesaggio; detta edificazione va considerata all'interno di quella realizzabile con i parametri del comma 3 ma con il solo volume destinabile alla residenza (0,03 mc/mq) nella misura massima del 20% della Sf, rimanendo escluso l'accorpamento di aree di terreni non confinanti.

Art. 33/S- I contesti urbani: definizioni e direttive di tutela

1. Per ciascuno dei Contesti Urbani, caratterizzati da differenti condizioni di assetto fisico, insediativo e funzionale e da diverse tendenze di trasformazione edilizia e condizione socioeconomica, le previsioni strutturali del PUG hanno individuato il perimetro e stabilito indirizzi e direttive strutturali, volti a definire specifiche politiche urbanistiche, ovvero gli obiettivi di tutela, uso e valorizzazione delle risorse, e le caratteristiche prestazionali sotto il profilo ambientale, morfologico, funzionale e procedurale delle trasformazioni compatibili con detti obiettivi.

2. Come direttiva generale, le trasformazioni ammissibili nei contesti territoriali, sono comunque finalizzate:

- al contenimento del consumo di suolo;
- alla riduzione dei costi insediativi;
- al risparmio energetico e all'uso di tecnologie ecocompatibili e sostenibili;
- alla riduzione dell'inquinamento acustico e dell'inquinamento luminoso;
- all'aumento della permeabilità dei suoli urbani e del verde urbano anche mediante la previsione di specifici indici di densità vegetazionale e di reti ecologiche quali fattori di rigenerazione ambientale degli insediamenti urbani;
- all'abbattimento delle barriere architettoniche;
- allo sviluppo della mobilità pedonale e ciclabile.
- alla rigenerazione dei tessuti esistenti mediante azioni integrate di riqualificazione fisica e inclusione sociale.

3. I Contesti Urbani individuati e disciplinati nel PUG/S, sono:

- C/UT- Contesti urbani tutelati;
- C/UC- Contesti urbani consolidati;
- C/UR- Contesti urbani in formazione;
- C/PM- Contesti periurbani marginali;

4. Per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nei contesti urbani, in adeguamento al PPTR, vanno osservate le raccomandazioni che quindi non assumono carattere prescrittivo, contenute negli elaborati:

- Elaborato del PPTR 4.4.3: linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane;
- Elaborato del PPTR 4.4.2: Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate.
- elaborato del PPTR: progetto territoriale per il paesaggio regionale - 4.2.2 Il patto città-campagna.

5. Nell'ambito della realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio, i nuovi interventi e le previsioni urbanistiche devono essere compatibili con gli indirizzi previsti per le "Invarianti strutturali dell'assetto idrogeologico" (art.27/S nelle presenti NTA) in coerenza con le condizioni d'uso delle NTA del PAI, ovvero che la possibilità di attuazione delle previsioni urbanistiche è condizionata alla variazione delle previsioni strutturali, a seguito di procedura di modifica e aggiornamento delle perimetrazioni PAI.

Art. 34/S- C/UT, Contesto urbano tutelato

1. Sono gli agglomerati urbani che mantengono i segni della stratificazione insediativa e delle relative funzioni abitative, economiche, sociali e culturali, e che costituiscono patrimonio significativo della cultura locale, parte di una memoria collettiva che va salvaguardata.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER MARCA DA BOLLO (art.47 D.P.R. 28/12/2000,
n°445 – D.M. 10 Novembre 2011)**

Il sottoscritto Mario Palma, nato a Napoli il 24/02/1979 e residente in Napoli Via Pacuvio n° 61, in qualità di Amministratore Unico della Società COGEIN ENERGY S.r.l. con sede amministrativa Via Diocleziano, 107 - 80125 Napoli, iscritta al registro delle Imprese con il numero R.E.A 920896, P.IVA/C.F. 07937941214, numero telefonico +39.081.19566613, numero di fax +39.081.7618640

DICHIARA

Che la marca da bollo n° 01192160761928 apposta nello spazio sottostante sull'originale della presente dichiarazione è stata annullata



L'originale della presente dichiarazione è custodito dal sottoscritto (con impegno di metterlo a disposizione per eventuali controllo e verifiche ai sensi di legge) presso il seguente di indirizzo:
Località Napoli – Via Diocleziano n° 107, presso gli uffici Cogein Energy S.r.l.

Napoli 14/05/2021

Il dichiarante



COMUNE di CASTELLANETA

PROVINCIA DI TARANTO

P.zza Principe di Napoli n. 5 - C.A.P. 74011

C.F.: 8001250736

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE

Vista la richiesta in data, **14/05/2021**, prot: n. **11885** presentata da **Palma Mario**, nato **Napoli** il **24/02/1979**, in qualità di **richiedente**;
Visto l'art. 18 della legge 28.02.1985, n. 47;
Visti gli strumenti urbanistici ed ordinamenti vigenti;
Vista la legge 15.05.1997, n. 127 e successive modificazioni ed integrazioni;
Visto il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
Vista la D.G.R. n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n.40 del 23.03.2015, con la quale la Giunta Regionale della Regione Puglia ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
Visto il D.P.R. 06.06.2001, n. 380,

CERTIFICA

che nel P.U.G. approvato con D.C.C. n. 40 del 06.08.2018,

La particella n. 1 del foglio di mappa n. 002 ricade in:

PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 99,97 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]

PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Grotte [100m]: 4,29 % della superficie; articoli NTA:[17_1_Art_s], [17_5_Art_s], [17_Art_s]

PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Doline: 1,37 % della superficie; articoli NTA: [17_1_Art_s], [17_4_Art_s], [17_Art_s]

PUG IS Struttura ecosistemica ambientale UCP Prati e Pascoli naturali: 99,76 % della superficie; articoli NTA:[18_1_Art_s], [18_4_Art_s], [18_Art_s]

PUC IS Struttura ecosistemica ambientale siti di rilevanza naturalistica: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[19_1_Art_s], [19_3_Art_s], [19_Art_s]

PUG IS PAI Area di rispetto 75 m: 20,30 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]

PUG IS PAI Area di rispetto 150 m: 15,41 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]

PUG IS PAI pericolosità geomorfologica molto elevata [PG3]: 0,02 % della superficie; articoli NTA:[22_3_Art_s], [22_Art_s]

PUG IS PAI pericolosità geomorfologica elevata [PG2]: 0,87 % della superficie; articoli NTA:[22_3_Art_s], [22_Art_s]

PUG S Contesto Rurale del sistema Geomorfologico complesso con valore paesaggistico: 20,62 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [27_4_Art_s], [27_Art_s]

PUG S Contesto Rurale del sistema Botanico complesso con valore ecologico: 79,37 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [27_5_Art_s], [27_Art_s]

La particella n. 2 del foglio di mappa n. 002 ricade in:

PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]

PUG IS Struttura ecosistemica ambientale UCP Prati e Pascoli naturali: 92,54 % della superficie; articoli NTA:[18_1_Art_s], [18_4_Art_s], [18_Art_s]

PUC IS Struttura ecosistemica ambientale siti di rilevanza naturalistica: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[19_1_Art_s], [19_3_Art_s], [19_Art_s]

PUG IS Struttura antropica rete tratturale: 0,01 % della superficie; articoli NTA:[20_1_Art_s], [20_5_Art_s], [20_Art_s]

PUG IS Struttura antropica Rete tratturale aree annesse: 1,46 % della superficie; articoli NTA:[20_1_Art_s], [20_6_Art_s], [20_Art_s]

PUG IS PAI Area di rispetto 75 m: 33,63 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]

PUG IS PAI Area di rispetto 150 m: 39,77 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]

PUG S Contesto Rurale del sistema Geomorfologico complesso con valore paesaggistico: 58,11 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [27_4_Art_s], [27_Art_s]

PUG S Contesto Rurale del sistema Botanico complesso con valore ecologico: 41,89 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [27_5_Art_s], [27_Art_s]

La particella n. 7 del foglio di mappa n. 002 ricade in:

PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 87,62 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]

PUG IS Struttura ecosistemica ambientale UCP Prati e Pascoli naturali: 33,48 % della superficie; articoli NTA:[18_1_Art_s], [18_4_Art_s], [18_Art_s]

PUC IS Struttura ecosistemica ambientale siti di rilevanza naturalistica: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[19_1_Art_s], [19_3_Art_s], [19_Art_s]

PUG IS Struttura antropica UCP stratificazione insediativa: 0,75 % della superficie; articoli NTA:[20_1_Art_s], [20_5_Art_s], [20_Art_s]

PUG IS Struttura antropica UCP stratificazione insediativa area annessa: 84,06 % della superficie; articoli NTA:[20_1_Art_s], [20_6_Art_s], [20_Art_s]

PUG IS PAI Area di rispetto 75 m: 0,01 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]

PUG IS PAI Area di rispetto 150 m: 18,11 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]

PUG S Contesto Rurale del sistema Geomorfologico complesso con valore paesaggistico: 32,57 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [27_4_Art_s], [27_Art_s]

PUG S Contesto Rurale a prevalente funzione agricola normale: 64,83 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [29_1_Art_s], [29_Art_s]

La particella n. 10 del foglio di mappa n. 002 ricade in:

PUC IS Struttura ecosistemica ambientale siti di rilevanza naturalistica: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[19_1_Art_s], [19_3_Art_s], [19_Art_s]

PUG IS Struttura antropica UCP stratificazione insediativa: 3,26 % della superficie; articoli NTA:[20_1_Art_s], [20_5_Art_s], [20_Art_s]

PUG IS Struttura antropica UCP stratificazione insediativa area annessa: 96,74 % della superficie; articoli NTA:[20_1_Art_s], [20_6_Art_s], [20_Art_s]

PUG IS PAI Area di rispetto 150 m: 1,13 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]

PUG S Contesto Rurale a prevalente funzione agricola normale: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [29_1_Art_s], [29_Art_s]

La particella n. 13 del foglio di mappa n. 002 ricade in:

PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]
PUG IS Struttura ecosistemica ambientale UCP Prati e Pascoli naturali: 33,29 % della superficie; articoli NTA:[18_1_Art_s], [18_4_Art_s], [18_Art_s]
PUC IS Struttura ecosistemica ambientale siti di rilevanza naturalistica: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[19_1_Art_s], [19_3_Art_s], [19_Art_s]
PUG IS Struttura antropica UCP stratificazione insediativa: 0,99 % della superficie; articoli NTA:[20_1_Art_s], [20_5_Art_s], [20_Art_s]
PUG IS Struttura antropica UCP stratificazione insediativa area annessa: 13,22 % della superficie; articoli NTA:[20_1_Art_s], [20_6_Art_s], [20_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 75 m: 42,10 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 150 m: 45,18 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]
PUG S Contesto Rurale del sistema Geomorfologico complesso con valore paesaggistico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [27_4_Art_s], [27_Art_s]

La particella n. 46 del foglio di mappa n. 602 ricade in:

PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]
PUG IS Struttura ecosistemica ambientale UCP Prati e Pascoli naturali: 99,74 % della superficie; articoli NTA:[18_1_Art_s], [18_4_Art_s], [18_Art_s]
PUC IS Struttura ecosistemica ambientale siti di rilevanza naturalistica: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[19_1_Art_s], [19_3_Art_s], [19_Art_s]
PUG IS Struttura antropica UCP stratificazione insediativa: 11,06 % della superficie; articoli NTA:[20_1_Art_s], [20_5_Art_s], [20_Art_s]
PUG IS Struttura antropica UCP stratificazione insediativa area annessa: 29,21 % della superficie; articoli NTA:[20_1_Art_s], [20_6_Art_s], [20_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 75 m: 45,31 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 150 m: 29,84 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]
PUG S Contesto Rurale del sistema Geomorfologico complesso con valore paesaggistico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [27_4_Art_s], [27_Art_s]

La particella n. 47 del foglio di mappa n. 002 ricade in:

PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]
PUG IS Struttura ecosistemica ambientale UCP Prati e Pascoli naturali: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[18_1_Art_s], [18_4_Art_s], [18_Art_s]
PUC IS Struttura ecosistemica ambientale siti di rilevanza naturalistica: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[19_1_Art_s], [19_3_Art_s], [19_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 75 m: 36,32 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 150 m: 44,27 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]
PUG S Contesto Rurale del sistema Geomorfologico complesso con valore paesaggistico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [27_4_Art_s], [27_Art_s]

La particella n. 14 del foglio di mappa n. 002 ricade in:

PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]

PUG IS Struttura ecosistemica ambientale UCP Prati e Pascoli naturali: 99,99 % della superficie; articoli NTA:[18_1_Art_s], [18_4_Art_s], [18_Art_s]
PUC IS Struttura ecosistemica ambintale siti di rilevanza naturalistica: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[19_1_Art_s], [19_3_Art_s], [19_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 75 m: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]
PUG S Contesto Rurale del sistema Geomorfologico complesso con valore paesaggistico: 98,11 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [27_4_Art_s], [27_Art_s]

La particella n. 23 del foglio di mappa n. 002 ricade in:

PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 93,92 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]
PUG IS Struttura ecosistemica ambientale UCP Prati e Pascoli naturali: 5,40 % della superficie; articoli NTA:[18_1_Art_s], [18_4_Art_s], [18_Art_s]
PUC IS Struttura ecosistemica ambintale siti di rilevanza naturalistica: 83,00 % della superficie; articoli NTA:[19_1_Art_s], [19_3_Art_s], [19_Art_s]
PUG IS Struttura antropica UCP stratificazione insediativa area annessa: 4,72 % della superficie; articoli NTA:[20_1_Art_s], [20_6_Art_s], [20_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 75 m: 37,79 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 150 m: 27,97 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]
PUG S Contesto Rurale del sistema Geomorfologico complesso con valore paesaggistico: 46,80 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [27_4_Art_s], [27_Art_s]
PUG S Contesto Rurale a prevalente funzione agricola normale: 1,34 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [29_1_Art_s], [29_Art_s]

La particella n. 16 del foglio di mappa n. 002 ricade in:

PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]
PUG IS Struttura ecosistemica ambientale UCP Prati e Pascoli naturali: 34,20 % della superficie; articoli NTA:[18_1_Art_s], [18_4_Art_s], [18_Art_s]
PUC IS Struttura ecosistemica ambintale siti di rilevanza naturalistica: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[19_1_Art_s], [19_3_Art_s], [19_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 75 m: 27,93 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 150 m: 28,14 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]
PUG S Contesto Rurale del sistema Geomorfologico complesso con valore paesaggistico: 33,38 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [27_4_Art_s], [27_Art_s]
PUG S Contesto Rurale del sistema Botanico complesso con valore ecologico: 66,62 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [27_5_Art_s], [27_Art_s]

La particella n. 108 del foglio di mappa n. 004 ricade in:

PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 83,38 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]
PUG IS Struttura antropica rete tratturale: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[20_1_Art_s], [20_5_Art_s], [20_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 75 m: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]
PUG S Contesto Rurale a prevalente funzione agricola normale: 80,54 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [29_1_Art_s], [29_Art_s]

La particella n. 107 del foglio di mappa n. 004 ricade in:

PUG IS Struttura antropica rete tratturale: 94,67 % della superficie; articoli NTA:
[20_1_Art_s], [20_5_Art_s], [20_Art_s]
PUG IS Struttura antropica Rete tratturale aree annesse: 5,33 % della superficie; articoli
NTA:[20_1_Art_s], [20_6_Art_s], [20_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 75 m: 78,50 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s],
[22_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 150 m: 21,50 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s],
[22_Art_s]
PUG S Contesto Rurale a prevalente funzione agricola normale: 99,98 % della superficie;
articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [29_1_Art_s], [29_Art_s]

La particella n. 109 del foglio di mappa n. 004 ricade in:

PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 4,28 % della superficie;
articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]
PUG IS Struttura antropica rete tratturale: 97,17 % della superficie; articoli NTA:
[20_1_Art_s], [20_5_Art_s], [20_Art_s]
PUG IS Struttura antropica Rete tratturale aree annesse: 2,83 % della superficie; articoli
NTA:[20_1_Art_s], [20_6_Art_s], [20_Art_s]
PUG IS Struttura antropica Strade a valenza paesaggistica articoli NTA:[21_1_Art_s],
[21_2_Art_s], [21_Art_s];
PUG IS PAI Area di rispetto 75 m: 98,11 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s],
[22_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 150 m: 1,89 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s],
[22_Art_s]
PUG S Contesto Rurale a prevalente funzione agricola normale: 39,43 % della superficie;
articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [29_1_Art_s], [29_Art_s]

La particella n. 106 del foglio di mappa n. 004 ricade in:

PUG IS Struttura antropica rete tratturale: 14,32 % della superficie; articoli NTA:
[20_1_Art_s], [20_5_Art_s], [20_Art_s]
PUG IS Struttura antropica Rete tratturale aree annesse: 22,76 % della superficie; articoli
NTA:[20_1_Art_s], [20_6_Art_s], [20_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 75 m: 0,10 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s],
[22_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 150 m: 68,40 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s],
[22_Art_s]
PUG S Contesto Rurale a prevalente funzione agricola normale: 100,00 % della superficie;
articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [29_1_Art_s], [29_Art_s]

La particella n. 110 del foglio di mappa n. 004 ricade in:

PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 21,15 % della
superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]
PUG IS Struttura antropica rete tratturale: 100,00 % della superficie; articoli NTA:
[20_1_Art_s], [20_5_Art_s], [20_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 75 m: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s],
[22_Art_s]
PUG S Contesto Rurale a prevalente funzione agricola normale: 38,28 % della superficie;
articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [29_1_Art_s], [29_Art_s]

La particella n. 28 del foglio di mappa n. 004 ricade in:

PUG IS Struttura antropica rete tratturale: 95,48 % della superficie; articoli NTA:
[20_1_Art_s], [20_5_Art_s], [20_Art_s]
PUG IS Struttura antropica Rete tratturale aree annesse: 4,52 % della superficie; articoli
NTA:[20_1_Art_s], [20_6_Art_s], [20_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 75 m: 30,45 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s],
[22_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 150 m: 25,14 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s],
[22_Art_s]
PUG S Contesto Rurale a prevalente funzione agricola normale: 100,00 % della superficie;
articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [29_1_Art_s], [29_Art_s]

La particella n. 91 del foglio di mappa n. 004 ricade in:
PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 0,87 % della superficie;
articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]
PUC IS Struttura ecosistemica ambientale siti di rilevanza naturalistica: 2,36 % della
superficie; articoli NTA:[19_1_Art_s], [19_3_Art_s], [19_Art_s]
PUG IS Struttura antropica UCP stratificazione insediativa area annessa: 11,26 % della
superficie; articoli NTA:[20_1_Art_s], [20_6_Art_s], [20_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 75 m: 9,20 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s],
[22_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 150 m: 52,36 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s],
[22_Art_s]
PUG S Contesto Rurale a prevalente funzione agricola normale: 99,71 % della superficie;
articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [29_1_Art_s], [29_Art_s]

La particella n. 111 del foglio di mappa n. 004 ricade in:
PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 0,08 % della superficie;
articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]
PUG IS Struttura antropica rete tratturale: 100,00 % della superficie; articoli NTA:
[20_1_Art_s], [20_5_Art_s], [20_Art_s]
PUG S Contesto Rurale a prevalente funzione agricola normale: 0,34 % della superficie;
articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [29_1_Art_s], [29_Art_s]

La particella n. 114 del foglio di mappa n. 004 ricade in:
PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 0,34 % della superficie;
articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]
PUG IS Struttura antropica rete tratturale: 90,41 % della superficie; articoli NTA:
[20_1_Art_s], [20_5_Art_s], [20_Art_s]
PUG IS Struttura antropica Rete tratturale aree annesse: 9,59 % della superficie; articoli
NTA:[20_1_Art_s], [20_6_Art_s], [20_Art_s]
PUG IS Struttura antropica Strade a valenza paesaggistica articoli NTA:[21_1_Art_s],
[21_2_Art_s], [21_Art_s];
PUG IS PAI Area di rispetto 75 m: 46,22 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s],
[22_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 150 m: 25,24 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s],
[22_Art_s]
PUG S Contesto Rurale a prevalente funzione agricola normale: 61,38 % della superficie;
articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [29_1_Art_s], [29_Art_s]

La particella n. 2 del foglio di mappa n. 016 ricade in:
PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 99,51 % della
superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]

PUG IS Struttura antropica rete tratturale: 0,88 % della superficie; articoli NTA:
[20_1_Art_s], [20_5_Art_s], [20_Art_s]
PUG IS Struttura antropica Rete tratturale aree annesse: 12,26 % della superficie; articoli
NTA:[20_1_Art_s], [20_6_Art_s], [20_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 75 m: 3,92 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s],
[22_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 150 m: 42,02 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s],
[22_Art_s]
PUG S Contesto Rurale a prevalente funzione agricola normale: 100,00 % della superficie;
articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [29_1_Art_s], [29_Art_s]

La particella n. 83 del foglio di mappa n. 016 ricade in:
PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 100,00 % della
superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]
PUG IS Struttura antropica Rete tratturale aree annesse: 13,19 % della superficie; articoli
NTA:[20_1_Art_s], [20_6_Art_s], [20_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 75 m: 30,83 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s],
[22_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 150 m: 69,17 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s],
[22_Art_s]
PUG S Contesto Rurale a prevalente funzione agricola normale: 100,00 % della superficie;
articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [29_1_Art_s], [29_Art_s]

La particella n. 1 del foglio di mappa n. 016 ricade in:
PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 100,00 % della
superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]
PUG IS Struttura antropica Rete tratturale aree annesse: 23,88 % della superficie; articoli
NTA:[20_1_Art_s], [20_6_Art_s], [20_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 75 m: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s],
[22_Art_s]
PUG S Contesto Rurale a prevalente funzione agricola normale: 100,00 % della superficie;
articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [29_1_Art_s], [29_Art_s]

La particella n. 80 del foglio di mappa n. 016 ricade in:
PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 100,00 % della
superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 75 m: 3,76 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s],
[22_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 150 m: 36,84 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s],
[22_Art_s]
PUG S Contesto Rurale a prevalente funzione agricola normale: 98,32 % della superficie;
articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [29_1_Art_s], [29_Art_s]

La particella n. 30 del foglio di mappa n. 016 ricade in:
PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 100,00 % della
superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 150 m: 38,08 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s],
[22_Art_s]
PUG S Contesto Rurale a prevalente funzione agricola normale: 96,29 % della superficie;
articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [29_1_Art_s], [29_Art_s]

La particella n. 434 del foglio di mappa n. 016 ricade in:
PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 99,99 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]
PUG IS Struttura ecosistemica ambientale UCP Prati e Pascoli naturali: 0,55 % della superficie; articoli NTA:[18_1_Art_s], [18_4_Art_s], [18_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 75 m: 6,48 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 150 m: 17,70 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]
PUG S Contesto Rurale a prevalente funzione agricola normale: 96,91 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [29_1_Art_s], [29_Art_s]

La particella n. 20 del foglio di mappa n. 016 ricade in:
PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]
PUG IS Struttura ecosistemica ambientale UCP Prati e Pascoli naturali: 0,35 % della superficie; articoli NTA:[18_1_Art_s], [18_4_Art_s], [18_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 75 m: 29,15 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 150 m: 31,56 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]
PUG S Contesto Rurale a prevalente funzione agricola normale: 99,29 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [29_1_Art_s], [29_Art_s]

La particella n. 21 del foglio di mappa n. 016 ricade in:
PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]
PUG IS Struttura antropica Rete tratturale aree annesse: 0,96 % della superficie; articoli NTA:[20_1_Art_s], [20_6_Art_s], [20_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 75 m: 79,07 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 150 m: 20,93 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]
PUG S Contesto Rurale a prevalente funzione agricola normale: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [29_1_Art_s], [29_Art_s]

La particella n. 69 del foglio di mappa n. 016 ricade in:
PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 98,75 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]
PUG IS Struttura antropica rete tratturale: 0,55 % della superficie; articoli NTA:[20_1_Art_s], [20_5_Art_s], [20_Art_s]
PUG IS Struttura antropica Rete tratturale aree annesse: 11,08 % della superficie; articoli NTA:[20_1_Art_s], [20_6_Art_s], [20_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 150 m: 15,48 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]
PUG S Contesto Rurale a prevalente funzione agricola normale: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [29_1_Art_s], [29_Art_s]

La particella n. 70 del foglio di mappa n. 016 ricade in:
PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 97,42 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]

PUG IS Struttura antropica rete tratturale: 0,07 % della superficie; articoli NTA:
[20_1_Art_s], [20_5_Art_s], [20_Art_s]
PUG IS Struttura antropica Rete tratturale aree annesse: 22,63 % della superficie; articoli
NTA:[20_1_Art_s], [20_6_Art_s], [20_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 75 m: 36,92 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s],
[22_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 150 m: 37,01 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s],
[22_Art_s]
PUG S Contesto Rurale a prevalente funzione agricola normale: 97,52 % della superficie;
articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [29_1_Art_s], [29_Art_s]

La particella n. 71 del foglio di mappa n. 016 ricade in:
PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 99,13 % della
superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]
PUG IS Struttura antropica Rete tratturale aree annesse: 9,32 % della superficie; articoli
NTA:[20_1_Art_s], [20_6_Art_s], [20_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 75 m: 75,99 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s],
[22_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 150 m: 24,01 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s],
[22_Art_s]
PUG S Contesto Rurale a prevalente funzione agricola normale: 95,97 % della superficie;
articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [29_1_Art_s], [29_Art_s]

La particella n. 16 del foglio di mappa n. 016 ricade in:
PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 99,67 % della
superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]
PUG IS Struttura antropica Rete tratturale aree annesse: 10,71 % della superficie; articoli
NTA:[20_1_Art_s], [20_6_Art_s], [20_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 75 m: 55,55 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s],
[22_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 150 m: 42,15 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s],
[22_Art_s]
PUG S Contesto Rurale a prevalente funzione agricola normale: 99,95 % della superficie;
articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [29_1_Art_s], [29_Art_s]

La particella n. 86 del foglio di mappa n. 016 ricade in:
PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 100,00 % della
superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]
PUG IS Struttura antropica Rete tratturale aree annesse: 5,80 % della superficie; articoli
NTA:[20_1_Art_s], [20_6_Art_s], [20_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 75 m: 41,26 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s],
[22_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 150 m: 49,09 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s],
[22_Art_s]
PUG S Contesto Rurale a prevalente funzione agricola normale: 100,00 % della superficie;
articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [29_1_Art_s], [29_Art_s]

La particella n. 20 del foglio di mappa n. 016 ricade in:
PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 100,00 % della
superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]
PUG IS Struttura antropica Rete tratturale aree annesse: 36,50 % della superficie; articoli
NTA:[20_1_Art_s], [20_6_Art_s], [20_Art_s]

PUG IS PAI Area di rispetto 75 m: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]

PUG S Contesto Rurale a prevalente funzione agricola normale: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [29_1_Art_s], [29_Art_s]

La particella n. 19 del foglio di mappa n. 016 ricade in:

PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]

PUG IS Struttura antropica Rete tratturale aree annesse: 52,42 % della superficie; articoli NTA:[20_1_Art_s], [20_6_Art_s], [20_Art_s]

PUG IS PAI Area di rispetto 75 m: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]

PUG S Contesto Rurale a prevalente funzione agricola normale: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [29_1_Art_s], [29_Art_s]

La particella n. 29 del foglio di mappa n. 016 ricade in:

PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 99,37 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]

PUG IS PAI Area di rispetto 150 m: 2,43 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]

PUG S Contesto Rurale a prevalente funzione agricola normale: 98,44 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [29_1_Art_s], [29_Art_s]

La particella n. 212 del foglio di mappa n. 017 ricade in:

PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 99,03 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]

PUG IS Struttura antropica UCP stratificazione insediativa articoli NTA:[20_1_Art_s], [20_5_Art_s], [20_Art_s];

PUG IS Struttura antropica UCP stratificazione insediativa area annessa: 16,94 % della superficie; articoli NTA:[20_1_Art_s], [20_6_Art_s], [20_Art_s]

PUG IS PAI Area di rispetto 75 m: 8,00 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]

PUG IS PAI Area di rispetto 150 m: 18,97 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]

PUG S Contesto Rurale del sistema Geomorfologico complesso con valore paesaggistico: 99,80 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [27_4_Art_s], [27_Art_s]

La particella n. 213 del foglio di mappa n. 017 ricade in:

PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 99,03 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]

PUG IS Struttura antropica UCP stratificazione insediativa articoli NTA:[20_1_Art_s], [20_5_Art_s], [20_Art_s];

PUG IS Struttura antropica UCP stratificazione insediativa area annessa: 16,94 % della superficie; articoli NTA:[20_1_Art_s], [20_6_Art_s], [20_Art_s]

PUG IS PAI Area di rispetto 75 m: 8,00 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]

PUG IS PAI Area di rispetto 150 m: 18,97 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]

PUG S Contesto Rurale del sistema Geomorfologico complesso con valore paesaggistico: 99,80 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [27_4_Art_s], [27_Art_s]

La particella n. 214 del foglio di mappa n. 017 ricade in:
PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 99,03 % della superficie;
articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]

PUG IS Struttura antropica UCP stratificazione insediativa articoli NTA:[20_1_Art_s], [20_5_Art_s], [20_Art_s];

PUG IS Struttura antropica UCP stratificazione insediativa area annessa: 16,94 % della superficie; articoli NTA:[20_1_Art_s], [20_6_Art_s], [20_Art_s]

PUG IS PAI Area di rispetto 75 m: 8,00 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]

PUG IS PAI Area di rispetto 150 m: 18,97 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]

PUG S Contesto Rurale del sistema Geomorfologico complesso con valore paesaggistico: 99,80 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [27_4_Art_s], [27_Art_s]

La particella n. 5 del foglio di mappa n. 017 ricade in:

PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]

PUG IS Struttura antropica UCP stratificazione insediativa: 0,11 % della superficie; articoli NTA:[20_1_Art_s], [20_5_Art_s], [20_Art_s]

PUG IS Struttura antropica UCP stratificazione insediativa area annessa: 86,24 % della superficie; articoli NTA:[20_1_Art_s], [20_6_Art_s], [20_Art_s]

PUG IS PAI Area di rispetto 75 m: 87,08 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]

PUG IS PAI Area di rispetto 150 m: 12,92 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]

PUG S Contesto Rurale del sistema Geomorfologico complesso con valore paesaggistico: 99,16 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [27_4_Art_s], [27_Art_s]

La particella n. 31 del foglio di mappa n. 017 ricade in:

PUG IS Struttura IdroGeomorfologica BP Acque Pubbliche [150 m]: 17,13 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_3_Art_s], [16_Art_s]

PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 99,93 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]

PUG IS Struttura ecosistemica ambientale UCP Formazioni arbustive: 5,10 % della superficie; articoli NTA:[18_1_Art_s], [18_4_Art_s], [18_Art_s]

PUG IS Struttura antropica UCP stratificazione insediativa area annessa: 20,70 % della superficie; articoli NTA:[20_1_Art_s], [20_6_Art_s], [20_Art_s]

PUG IS PAI Area di rispetto 75 m: 83,32 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]

PUG IS PAI Area di rispetto 150 m: 16,68 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]

PUG S Contesto Rurale del sistema Geomorfologico complesso con valore paesaggistico: 98,66 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [27_4_Art_s], [27_Art_s]

La particella n. 30 del foglio di mappa n. 017 ricade in:

PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]

PUG IS Struttura antropica UCP stratificazione insediativa area annessa: 4,49 % della superficie; articoli NTA:[20_1_Art_s], [20_6_Art_s], [20_Art_s]

PUG IS PAI Area di rispetto 75 m: 37,86 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 150 m: 53,55 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]
PUG S Contesto Rurale del sistema Geomorfologico complesso con valore paesaggistico: 97,96 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [27_4_Art_s], [27_Art_s]

La particella n. 7 del foglio di mappa n. 017 ricade in:

PUG IS Struttura IdroGeomorfologica BP Acque Pubbliche [150 m]: 55,47 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_3_Art_s], [16_Art_s]
PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 75 m: 0,14 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 150 m: 83,46 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]
PUG S Contesto Rurale del sistema Geomorfologico complesso con valore paesaggistico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [27_4_Art_s], [27_Art_s]

La particella n. 9 del foglio di mappa n. 017 ricade in:

PUG IS Struttura IdroGeomorfologica BP Acque Pubbliche [150 m]: 92,26 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_3_Art_s], [16_Art_s]
PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 99,01 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]
PUG IS Struttura ecosistemica ambientale UCP Formazioni arbustive: 13,05 % della superficie; articoli NTA:[18_1_Art_s], [18_4_Art_s], [18_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 75 m: 85,83 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 150 m: 14,17 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]
PUG S Contesto Rurale del sistema Geomorfologico complesso con valore paesaggistico: 98,47 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [27_4_Art_s], [27_Art_s]

La particella n. 36 del foglio di mappa n. 017 ricade in:

PUG IS Struttura IdroGeomorfologica BP Acque Pubbliche [150 m]: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_3_Art_s], [16_Art_s]
PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]
PUG IS Struttura ecosistemica ambientale UCP Formazioni arbustive: 11,29 % della superficie; articoli NTA:[18_1_Art_s], [18_4_Art_s], [18_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 75 m: 81,62 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 150 m: 18,38 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]
PUG S Contesto Rurale del sistema Geomorfologico complesso con valore paesaggistico: 92,40 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [27_4_Art_s], [27_Art_s]

La particella n. 106 del foglio di mappa n. 017 ricade in:

PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]
PUG S Contesto Rurale del sistema Geomorfologico complesso con valore paesaggistico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [27_4_Art_s], [27_Art_s]

La particella n. 107 del foglio di mappa n. 017 ricade in:
PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]
PUG S Contesto Rurale del sistema Geomorfologico complesso con valore paesaggistico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [27_4_Art_s], [27_Art_s]

La particella n. 127 del foglio di mappa n. 017 ricade in:
PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]
PUG IS Struttura antropica UCP stratificazione insediativa area annessa: 14,75 % della superficie; articoli NTA:[20_1_Art_s], [20_3_Art_s], [20_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 75 m: 8,17 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 150 m: 24,32 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]
PUG S Contesto Rurale del sistema Geomorfologico complesso con valore paesaggistico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [27_4_Art_s], [27_Art_s]

La particella n. 126 del foglio di mappa n. 017 ricade in:
PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]
PUG S Contesto Rurale del sistema Geomorfologico complesso con valore paesaggistico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [27_4_Art_s], [27_Art_s]

La particella n. 102 del foglio di mappa n. 017 ricade in:
PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]
PUG S Contesto Rurale del sistema Geomorfologico complesso con valore paesaggistico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [27_4_Art_s], [27_Art_s]

La particella n. 100 del foglio di mappa n. 017 ricade in:
PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]
PUG S Contesto Rurale del sistema Geomorfologico complesso con valore paesaggistico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [27_4_Art_s], [27_Art_s]

La particella n. 101 del foglio di mappa n. 017 ricade in:
PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]
PUG S Contesto Rurale del sistema Geomorfologico complesso con valore paesaggistico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [27_4_Art_s], [27_Art_s]

La particella n. 171 del foglio di mappa n. 017 ricade in:
PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]
PUG S Contesto Rurale del sistema Geomorfologico complesso con valore paesaggistico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [27_4_Art_s], [27_Art_s]

La particella n. 199 del foglio di mappa n. 017 ricade in:

PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]

PUG S Contesto Rurale del sistema Geomorfologico complesso con valore paesaggistico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [27_4_Art_s], [27_Art_s]

La particella n. 210 del foglio di mappa n. 017 ricade in:

PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]

PUG S Contesto Rurale del sistema Geomorfologico complesso con valore paesaggistico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [27_4_Art_s], [27_Art_s]

La particella n. 211 del foglio di mappa n. 017 ricade in:

PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]

PUG IS Struttura ecosistemica ambientale UCP Formazioni arbustive: 0,06 % della superficie; articoli NTA:[18_1_Art_s], [18_4_Art_s], [18_Art_s]

PUG IS Struttura ecosistemica ambientale UCP area rispetto boschi [20m 50m 100m]: 0,05 % della superficie; articoli NTA:[18_1_Art_s], [18_5_Art_s], [18_Art_s]

PUG IS PAI Area di rispetto 150 m: 7,91 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]

PUG S Contesto Rurale del sistema Geomorfologico complesso con valore paesaggistico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [27_4_Art_s], [27_Art_s]

La particella n. 11 del foglio di mappa n. 017 ricade in:

PUG IS Struttura IdroGeomorfologica BP Acque Pubbliche [150 m]: 6,86 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_3_Art_s], [16_Art_s]

PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]

PUG IS PAI Area di rispetto 150 m: 35,32 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]

PUG S Contesto Rurale del sistema Geomorfologico complesso con valore paesaggistico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [27_4_Art_s], [27_Art_s]

La particella n. 10 del foglio di mappa n. 017 ricade in:

PUG IS Struttura IdroGeomorfologica BP Acque Pubbliche [150 m]: 38,30 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_3_Art_s], [16_Art_s]

PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]

PUG IS PAI Area di rispetto 75 m: 32,14 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]

PUG IS PAI Area di rispetto 150 m: 66,72 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]

PUG S Contesto Rurale del sistema Geomorfologico complesso con valore paesaggistico: 98,58 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [27_4_Art_s], [27_Art_s]

La particella n. 121 del foglio di mappa n. 017 ricade in:

PUG IS Struttura IdroGeomorfologica BP Acque Pubbliche [150 m]: 79,13 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_3_Art_s], [16_Art_s]

PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 99,54 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]
PUG IS Struttura ecosistemica ambientale UCP Formazioni arbustive: 6,56 % della superficie; articoli NTA:[18_1_Art_s], [18_4_Art_s], [18_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 75 m: 60,13 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 150 m: 27,24 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]
PUG S Contesto Rurale del sistema Geomorfologico complesso con valore paesaggistico: 96,65 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [27_4_Art_s], [27_Art_s]

La particella n. 16 del foglio di mappa n. 017 ricade in:

PUG IS Struttura IdroGeomorfologica BP Acque Pubbliche [150 m]: 14,51 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_3_Art_s], [16_Art_s]
PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]
PUG IS Struttura ecosistemica ambientale UCP Formazioni arbustive: 0,72 % della superficie; articoli NTA:[18_1_Art_s], [18_4_Art_s], [18_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 75 m: 29,31 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 150 m: 44,37 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]
PUG S Contesto Rurale del sistema Geomorfologico complesso con valore paesaggistico: 98,90 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [27_4_Art_s], [27_Art_s]

La particella n. 204 del foglio di mappa n. 017 ricade in:

PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]
PUG IS PAI Area di rispetto 150 m: 38,17 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]
PUG S Contesto Rurale del sistema Geomorfologico complesso con valore paesaggistico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [27_4_Art_s], [27_Art_s]

La particella n. 131 del foglio di mappa n. 017 ricade in:

PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]
PUG S Contesto Rurale del sistema Geomorfologico complesso con valore paesaggistico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [27_4_Art_s], [27_Art_s]

La particella n. 132 del foglio di mappa n. 017 ricade in:

PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]
PUG S Contesto Rurale del sistema Geomorfologico complesso con valore paesaggistico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [27_4_Art_s], [27_Art_s]

La particella n. 6 del foglio di mappa n. 017 ricade in:

PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]
PUG IS Struttura antropica UCP stratificazione insediativa area annessa: 1,71 % della superficie; articoli NTA:[20_1_Art_s], [20_6_Art_s], [20_Art_s]

PUG IS PAI Area di rispetto 75 m: 3,47 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]

PUG IS PAI Area di rispetto 150 m: 39,37 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]

PUG S Contesto Rurale del sistema Geomorfologico complesso con valore paesaggistico: 99,95 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [27_4_Art_s], [27_Art_s]

La particella n. 205 del foglio di mappa n. 017 ricade in:

PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]

PUG IS PAI Area di rispetto 150 m: 2,32 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]

PUG S Contesto Rurale del sistema Geomorfologico complesso con valore paesaggistico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [27_4_Art_s], [27_Art_s]

La particella n. 185 del foglio di mappa n. 017 ricade in:

PUG IS Struttura IdroGeomorfologica UCP Vincolo Idrogeologico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[16_1_Art_s], [16_6_Art_s], [16_Art_s]

PUG IS PAI Area di rispetto 150 m: 13,42 % della superficie; articoli NTA:[22_1_Art_s], [22_Art_s]

PUG S Contesto Rurale del sistema Geomorfologico complesso con valore paesaggistico: 100,00 % della superficie; articoli NTA:[25_Art_s], [26_Art_s], [27_4_Art_s], [27_Art_s]

per le cui prescrizioni si rinvia alle relative Norme Tecniche di Attuazione (vedi stralcio allegato).

Infine, i terreni, appartengono alla zona sismica, ai sensi della O.P.C.M. n. 3274 e 3316 del 2003 e della Deliberazione della G.R. n. 153/2004 (classificazione: zona 3).

Il presente si rilascia, per gli usi consentiti dalla legge.

Castellaneta, li 20/05/2021

Il Tecnico Istruttore
Geom. Marra Pietro
(firmato digitalmente)

Il Responsabile della IV Area
Ing. Magrini Paolo
(firmato digitalmente)

REGIONE PUGLIA



COMUNE DI CASTELLANETA
PROVINCIA DI TARANTO



PIANO URBANISTICO GENERALE
l.r. n.20/2001 - DRAG Puglia

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Adeguamento alla DGR n.1075/19.06.2018

Sindaco
avv. Giovanni Gugliotti

RUP
arch. Aldo Caforio (Capo 4° Area - Urbanistica)

Ufficio di Piano
arch. Nicola Ferdinando FUZIO (Studio Associato Fuzio): *coprogettista/coordinatore operativo UdP*
DB TECH srl: *VAS e aspetti ambientali*
geol. Donato PERNIOLA: *geologia, idrogeomorfologia, sismica*

Collaborazione
arch. Cinzia PERRONE (Studio Associato Fuzio)

- insediamento di nuova edificazione di servizio all'agricoltura, sempre all'esterno delle invariati strutturali presenti, con i seguenti parametri:
- Sf - superficie fondiaria minima: mq 10.000;
- Iff- indice di fabbricabilità fondiaria massimo: = 0,05 mc/mq di cui 0,03 mc/mq per la residenza;
- H - altezza massima: 4,0 ml
- H - altezza massima: produzione 6,00 ml (salvo impianti speciali, quali silos, ecc);
- Df – Distanza minima tra fabbricati con minimo assoluto 10 ml:
 - a) con interposto confine: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti;
 - b) all'interno del fondo: semisomma delle altezze dei fabbricati prospicienti;
- Dc – distanza di confini: minimo di 10 ml
- Ds – distanza dalle strade pubbliche: secondo quanto stabilito dal Codice della Strada con un min di 10 ml
- Us – urbanizzazioni secondarie e servizi per la residenza - 6 mq ogni 100 mc di volume residenziale (possono essere monetizzate).

4. Le aree interessate dalle invariati strutturali indicate dal PUG o dalle relative aree annesse, esprimono un volume virtuale derivante dall'applicazione dell'indice previsto per il contesto in cui ricadono. Detto volume deve essere realizzato esternamente all'invariante strutturale ed alla sua area annessa (ove le relative NTA lo escludano espressamente), in aggiunta alla cubatura già realizzabile nello stesso contesto in attuazione degli indici previsti dal PUG.

5. Gli interventi edilizi sono consentiti anche a chi, pur non essendo imprenditore agricolo a titolo principale, intende costruire a titolo oneroso nel rispetto delle previsioni della strumentazione urbanistica vigente ed in funzione della conduzione del fondo.

Art. 27.4/S- CRV.GC, Contesto rurale del Sistema geomorfologico complesso con valore paesaggistico

1. Nel CRV.GC, sono consentiti interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; alla trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; alla trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica.

2. Nel CRV.GC, pertanto, esterne alle invariati strutturali per le quali vige la specifica normativa, sono possibili:

- le opere per il mantenimento e/o il miglioramento dell'assetto idro-geo-morfologico, delle peculiarità vegetazionali e faunistiche, delle presenze archeologiche e architettoniche;
- interventi tesi al recupero-riuso di edifici esistenti;
- insediamento di nuova edificazione di servizio all'agricoltura, sempre all'esterno delle invariati strutturali presenti, con i seguenti parametri:
- Sf - superficie fondiaria minima: mq 10.000;
- Iff- indice di fabbricabilità fondiaria massimo: = 0,05 mc/mq di cui 0,03 per la residenza;
- H - altezza massima: residenza 3,50 ml;
produzione 6,00 ml (salvo impianti speciali, quali silos, ecc);
- Df – Distanza minima tra fabbricati con minimo assoluto 10 ml:
 - a) con interposto confine: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti;
 - b) all'interno del fondo: semisomma delle altezze dei fabbricati prospicienti;
- Dc – distanza di confini: minimo di 10 ml;
- Ds – distanza dalle strade pubbliche: secondo quanto stabilito dal Codice della Strada con un min 10 ml;
- Us – urbanizzazioni secondarie e servizi per la residenza - 6 mq ogni 100 mc di volume residenziale (possono essere monetizzate);

3. Qualora gli edifici di abitazione esistenti superino il volume massimo consentito dagli indici prescritti ed anche se essi insistano su superfici fondiarie inferiori a mq 10.000 alla data di adozione del PUG, è consentito, per la dotazione dei servizi igienici ed il miglioramento delle condizioni abitative, l'ampliamento una tantum della superficie utile (Su) nella misura massima del 20% di quella

preesistente. Un ulteriore ampliamento del volume esistente, nel limite max del 20%, è possibile nel caso di utilizzazione degli immobili esistenti ad attività di agriturismo in aderenza al manufatto originario, purchè nel rispetto della tipologia edilizia preesistente, dei materiali e delle caratteristiche architettoniche.

4. E' consentito l'accorpamento per le aziende agricole con terreni non confinanti, nell'ambito del territorio comunale, con asservimento delle aree.

5. Le aree interessate dalle invarianti strutturali indicate dal PUG e/o dalle relative aree annesse, esprimono un volume virtuale derivante dall'applicazione dell'indice previsto per il contesto in cui ricadono. Detto volume deve essere realizzato esternamente all'invariante strutturale ed alla sua area annessa (ove le relative NTA lo escludano espressamente), in aggiunta alla cubatura già realizzabile nello stesso contesto in attuazione degli indici previsti dal PUG.

6. Gli interventi edilizi sono consentiti anche a chi, pur non essendo imprenditore agricolo a titolo principale, intende costruire a titolo oneroso nel rispetto delle previsioni della strumentazione urbanistica vigente ed in funzione della conduzione del fondo.

Art. 27.5/5- CRV.BE, Contesto rurale del Sistema Botanico Vegetazionale complesso con valore ecologico

1. Nel CRV.BE, sono consentiti interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; alla trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; alla trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la presenza delle invarianti del sistema botanico vegetazionale.

2. Nelle aree comprese nel CRV.BE non sono ammessi:

- attività estrattive;
- l'allocazione di discariche o depositi di rifiuti.

3. Nel CRV.BE, pertanto, esterne alle invarianti strutturali per le quali vige la specifica normativa, sono possibili:

- le opere per il mantenimento e/o il miglioramento dell'assetto idro-geo-morfologico, delle peculiarità vegetazionali e faunistiche, delle presenze archeologiche e architettoniche;
- interventi tesi al recupero-riuso di edifici esistenti;
- insediamento di nuova edificazione di servizio all'agricoltura, sempre all'esterno delle invarianti strutturali presenti, con i seguenti parametri:
- Sf - superficie fondiaria minima: mq 10.000;
- Iff- indice di fabbricabilità fondiaria massimo: = 0,05 mc/mq di cui 0,03 per la residenza;
- H - altezza massima: residenza 3,50 ml;
- produzione 6,00 ml (salvo impianti speciali, quali silos, ecc);
- Df - Distanza minima tra fabbricati con minimo assoluto 10 ml:
 - a) con interposto confine: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti;
 - b) all'interno del fondo: semisomma delle altezze dei fabbricati prospicienti;
- Dc - distanza di confini: minimo di 10 ml;
- Ds - distanza dalle strade pubbliche: secondo quanto stabilito dal Codice della Strada con un min 10 ml;
- Us - urbanizzazioni secondarie e servizi per la residenza - 6 mq ogni 100 mc di volume residenziale (possono essere monetizzate);

3. Qualora gli edifici di abitazione esistenti superino il volume massimo consentito dagli indici prescritti ed anche se essi insistano su superfici fondiarie inferiori a mq 10.000 alla data di adozione del PUG, è consentito, per la dotazione dei servizi igienici ed il miglioramento delle condizioni abitative, l'ampliamento una tantum della superficie utile (Su) nella misura massima del 20% di quella preesistente. Un ulteriore ampliamento del volume esistente, nel limite max del 20%, è possibile nel caso di utilizzazione degli immobili esistenti ad attività di agriturismo in aderenza al manufatto originario, purchè nel rispetto della tipologia edilizia preesistente, dei materiali e delle caratteristiche architettoniche.

4. E' consentito l'accorpamento per le aziende agricole con terreni non confinanti, nell'ambito del territorio comunale, con asservimento delle aree.

5. Le aree interessate dalle invarianti strutturali indicate dal PUG e/o dalle relative aree annesse, esprimono un volume virtuale derivante dall'applicazione dell'indice previsto per il contesto in cui ricadono. Detto volume deve essere realizzato esternamente all'invariante strutturale ed alla sua area annessa (ove le relative NTA lo escludano espressamente), in aggiunta alla cubatura già realizzabile nello stesso contesto in attuazione degli indici previsti dal PUG.

6. Gli interventi edilizi sono consentiti anche a chi, pur non essendo imprenditore agricolo a titolo principale, intende costruire a titolo oneroso nel rispetto delle previsioni della strumentazione urbanistica vigente ed in funzione della conduzione del fondo.

Art. 28/S- CRM Contesto rurale multifunzionale

Art. 28.1/S- CRM.IT, Contesto rurale multifunzionale integrato

1. Sono le aree caratterizzate da un'economia agricola residuale in cui il sistema aziendale è in parte sostituito da altri usi e funzioni o sottoposto a pressioni per tali trasformazione, con presenza di residenze rurali e di attività di tempo libero o di insediamenti produttivi sparsi, e di contesti non più utilizzati per le colture agricole o non suscettibili di lavorazioni agricole. L'allontanamento dell'attività agricola produttiva determina situazioni di degrado territoriale, ma la presenza di residenze registra un deficit di aree per servizi.

2. In questi contesti, il PUG/Strutturale mira all'incentivazione dell'attività agricola esistente, anche nelle forme part-time o di autoconsumo, in connessione con gli obiettivi di recupero e il mantenimento degli assetti agrari, delle sistemazioni agrarie e del quadro ambientale e paesaggistico d'insieme.

In queste aree, è consentita la valorizzazione delle funzioni "di servizio" ambientale e paesaggistico delle attività agricole, anche per il miglioramento della qualità ambientale, degli assetti degli ecosistemi.

3. Nel CRM.IT, sono possibili:

- opere per il mantenimento e/o il miglioramento dell'assetto idro-geo-morfologico, delle peculiarità vegetazionali e faunistiche, delle presenze archeologiche e architettoniche;
- interventi tesi al recupero-riuso di edifici esistenti;
- insediamento di nuova edificazione di servizio all'agricoltura/agriturismo/zootecnia (quali magazzini scorte; depositi; locali per la lavorazione, la conservazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli), sempre all'esterno delle invarianti strutturali esistenti, i seguenti parametri:
 - Sf - superficie fondiaria minima: mq 10.000;
 - Iff- indice di fabbricabilità fondiaria massimo: = 0,08 mc/mq di cui 0,03 per la residenza;
 - H - altezza massima: residenza = 5 ml;
produzione 8,00 ml (salvo impianti speciali, quali silos, ecc);
- Df - Distanza minima tra fabbricati con minimo assoluto 10 ml:
 - a) con interposto confine: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti;
 - b) all'interno del fondo: semisomma delle altezze dei fabbricati prospicienti;
- Dc - distanza di confini: minimo di 10 ml;
- Ds - distanza dalle strade pubbliche: secondo quanto stabilito dal Codice della Strada con un min 10 ml;
- Us - urbanizzazioni secondarie e servizi per la residenza - 6 mq ogni 100 mc di volume residenziale (possono essere monetizzate);

4. Sono ammessi insediamenti residenziali a titolo oneroso in funzione della conduzione del fondo, subordinati al rilascio di PdC.

5. Qualora gli edifici esistenti superino il volume massimo consentito dagli indici prescritti ed anche se essi insistano su superfici fondiarie inferiori a mq 10.000 alla data di adozione del PUG, è consentito, per la dotazione dei servizi igienici ed il miglioramento delle condizioni abitative, l'ampliamento una tantum della superficie utile (Su) nella misura massima del 20% di quella preesistente. Un ulteriore ampliamento del volume esistente, nel limite max del 20%, è possibile nel caso di utilizzazione degli immobili esistenti per attività turistico ricettive (quali agriturismo, bed & breakfast, ecc.) in aderenza al manufatto originario, purchè nel rispetto della tipologia edilizia preesistente, dei materiali e delle caratteristiche architettoniche. E' consentito l'accorpamento.

6. In questa zona è consentita l'installazione di serre, secondo le prescrizioni e con l'osservanza dei

- divieto di attività estrattive;
 - divieto di allocazione di discariche o depositi di rifiuti.
6. Nelle aree comprese nel CRV.CO, esterne alle invariati strutturali per le quali vige la specifica normativa, sono possibili:
- le opere per il mantenimento e/o il miglioramento dell'assetto geo-morfologico;
 - le opere finalizzate alla riqualificazione ambientale e/o bonifica dei luoghi.
3. Gli interventi proposti nel CRV.CO, sono sottoposti ad "accertamento di compatibilità paesaggistica" ai sensi dell'art. 89 e secondo le procedure definite dall'art.91 delle NTA del PPTR.

28.4/S. CR.UC. Contesto rurale gravato da usi civici

1. Sono i contesti che risultano gravati da "Usi civici", rilevati nella fase di verifica operata ai sensi della L n.1766/1927 e della LR n.7/1998 e delle "Linee guida" approvate con DGR n.1651/07.08.2012, come meglio individuate negli elaborati del PUG/S: f.13. "Carta di contesti rurali"; f.14.2 "Carta dei contesti della marina".
2. Nel CR.UC, fino alla definizione del procedimento volto alla esatta perimetrazione delle particelle catastali gravate da "usi civici", ed al procedimento di declassificazione in sanatoria ed alle conseguenti varianti reintegrative al piano, non sono consentiti nuovi interventi di trasformazione.
3. Per gli edifici esistenti alla data di adozione del PUG, sono consentiti gli interventi di cui all'art. 3 lett. a), b), c) del DPR 380/2001.

Art. 29/S- CRA, Contesto rurale a prevalente funzione agricola normale

Art. 29.1/S- CRA.AG, Contesto rurale a prevalente funzione agricola normale

1. I CRA.AG sono destinati al mantenimento ed allo sviluppo della attività e produzione agricola. Non sono consentiti interventi in contrasto con tali finalità o che alterino il paesaggio agrario e l'equilibrio ecologico.
2. Gli interventi di trasformazione o di ristrutturazione agricola dovranno prevedere il miglioramento delle condizioni idrogeologiche del terreno e l'incremento del patrimonio arboreo autoctono. E' comunque consentito insediamento di nuova edificazione di servizio all'agricoltura/agriturismo/zootecnia (quali magazzini scorte; depositi; locali per la lavorazione, la conservazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli), sempre all'esterno delle Invarianti Strutturali presenti.
3. Per i nuovi interventi sono vietate le seguenti destinazioni d'uso: depositi e magazzini di merci all'ingrosso non attinenti la produzione e/o la trasformazione del prodotto agricolo; rimesse industriali e laboratori anche di carattere artigianale; ospedali; mattatoi; supermercati; stazioni di servizio per la distribuzione di carburanti se non individuate da apposito piano di distribuzione carburante e ogni altra destinazione possa produrre inquinamento dell'ambiente, sia per quanto riguarda le condizioni igienico-sanitarie, che idriche o acustiche.
4. Nel CRA.AG, sono possibili:
 - interventi tesi al recupero-riuso di edifici esistenti;
 - insediamento di nuova edificazione di servizio all'agricoltura/agriturismo/zootecnia (quali magazzini scorte; depositi; locali per la lavorazione, la conservazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli), sempre all'esterno delle invariati strutturali esistenti, i seguenti parametri:
 - Sf - superficie fondiaria minima: mq 10.000;
 - Iff - indice di fabbricabilità fondiaria massimo: = 0,08 mc/mq di cui 0,03 per la residenza;
 - H - altezza massima: residenza = 5 ml;
produzione 8,00 ml (salvo impianti speciali, quali silos, ecc);
 - Df - Distanza minima tra fabbricati con minimo assoluto 10 ml:
 - a) con interposto confine: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti;
 - b) all'interno del fondo: semisomma delle altezze dei fabbricati prospicienti;
 - Dc - distanza di confini: minimo di 10 ml;
 - Ds - distanza dalle strade pubbliche: secondo quanto stabilito dal Codice della Strada con un min 10 ml;

- Us – urbanizzazioni secondarie e servizi per la residenza - 6 mq ogni 100 mc di volume residenziale (possono essere monetizzate);

5. Qualora gli edifici di abitazione esistenti superino il volume massimo consentito dagli indici prescritti ed anche se essi insistano su superfici fondiari inferiori a mq 10.000 alla data di adozione del PUG è consentito, per la dotazione dei servizi igienici ed il miglioramento delle condizioni abitative, l'ampliamento una tantum della superficie utile (Su) nella misura massima del 20% di quella preesistente.

Un ulteriore ampliamento del volume esistente, nel limite max del 20%, è possibile nel caso di utilizzazione degli immobili esistenti ad attività di agriturismo, in aderenza al manufatto originario, purché nel rispetto della tipologia edilizia preesistente, dei materiali e delle caratteristiche architettoniche.

6. Per l'insediamento di nuova edificazione di servizio all'agricoltura, è ammesso l'accorpamento delle aree di terreni confinanti come disciplinato dalle presenti NTA.

7. Sono ammessi insediamenti residenziali a titolo oneroso in funzione della conduzione del fondo secondo i seguenti parametri:

- $S_f = 10.000$ mq;
- $I_{ff} = 0,01$ mc/mq;
- $H_{max} = 3,50$ ml.

Per tali interventi sono vietati accorpamenti di aree.

I richiedenti dovranno garantire il mantenimento delle caratteristiche agricole dei suoli poiché il PUG vieta esplicitamente la sistemazione a giardino per più del 5% del suolo.

Gli interventi edilizi in tal caso dovranno essere caratterizzati da volumetrie di assoluta semplicità e da parametri murari esterni costituiti inderogabilmente da pareti intonacate bianche o da paramenti murari in tufo o pietra locale a facciavista.

8. In questa zona è consentita l'installazione di serre, secondo le prescrizioni e con l'osservanza dei limiti imposti dall'art. 5 della L.R. 11.9.1986, n.19.

9. Per le aziende agricole è ammesso (al solo fine dell'utilizzo dell'indice di fabbricabilità che si assume essere quello dell'area su cui si edifica), l'accorpamento delle aree di terreni non confinanti, con asservimento delle stesse regolarmente trascritto e registrato a cura e spese del richiedente, purché, ricadenti nel territorio comunale. Sulle proprietà costituenti l'accorpamento in parola va posto il vincolo di asservimento alla costruzione che si realizza su una di esse, e quindi il vincolo di inedificabilità, previo atto pubblico registrato e trascritto nei registri delle ipoteche. L'accorpamento è consentito anche per il trasferimento di cubature edificabili derivanti da aree sottoposte a tutela.

10. L'Amministrazione Comunale rimane esentata dalla realizzazione e dalla successiva manutenzione delle opere di urbanizzazione primaria, che saranno a totale carico dei soggetti richiedenti il PdC a titolo oneroso.

11. In questa zona è consentita l'installazione di serre, secondo le prescrizioni e con l'osservanza dei limiti imposti dall'art. 5 della L.R. 11.9.1986, n.19.

12. Le aree interessate dalle invarianti strutturali indicate dal PUG e/o dalle relative aree annesse, esprimono un volume virtuale derivante dall'applicazione dell'indice previsto per il contesto in cui ricadono. Detto volume deve essere realizzato esternamente all'invariante strutturale ed alla sua area annessa (ove le relative NTA lo escludano espressamente), in aggiunta alla cubatura già realizzabile nello stesso contesto in attuazione degli indici previsti dal PUG.

Art.30/S- CRS, Contesti rurali speciali

1. Sono i contesti destinati ad insediamenti per le attività produttive di nuovo impianto (CRS.PR), di completamento e potenziamento di infrastrutture già esistenti ed operanti (CRS.LO) o destinati alla rigenerazione/riqualificazione di contesti già destinati ad attività produttive e/o in parte infrastrutturali o esistenti per attività ricreative e turistiche.

2. In tutti i CRS non sono allocabili attività produttive di tipo nocivo ed insalubre ai sensi della normativa statale e regionale vigente.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER MARCA DA BOLLO (art.47 D.P.R. 28/12/2000,
n°445 – D.M. 10 Novembre 2011)**

Il sottoscritto Mario Palma, nato a Napoli il 24/02/1979 e residente in Napoli Via Pacuvio n° 61, in qualità di Amministratore Unico della Società COGEIN ENERGY S.r.l. con sede amministrativa Via Diocleziano, 107 - 80125 Napoli, iscritta al registro delle Imprese con il numero R.E.A 920896, P.IVA/C.F. 07937941214, numero telefonico +39.081.19566613, numero di fax +39.081.7618640

DICHIARA

Che la marca da bollo n° 01192161107210 apposta nello spazio sottostante sull'originale della presente dichiarazione è stata annullata



L'originale della presente dichiarazione è custodito dal sottoscritto (con impegno di metterlo a disposizione per eventuali controllo e verifiche ai sensi di legge) presso il seguente di indirizzo:

Località Napoli – Via Diocleziano n° 107, presso gli uffici Cogein Energy S.r.l.

Napoli 14/05/2021

Il dichiarante

Comune di Acquaviva delle Fonti
Allo Sportello Unico per l'Edilizia
Atrio Palazzo di Città, 1 - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA)

Oggetto : Richiesta rilascio Certificato di Destinazione Urbanistica

Il sottoscritto Mario Palma, nato a Napoli il 24/02/1979 e residente in Napoli Via Pacuvio n° 61, in qualità di Amministratore Unico della Società COGEIN ENERGY Srl con sede amministrativa Via Diocleziano, 107 - 80125 Napoli, iscritta al registro delle Imprese con il numero R.E.A 920896, P.IVA/C.F. 07937941214, numero telefonico +39.081.19566613, numero di fax +39.081.7618640,

CONSIDERATO CHE

La società ha in progetto lo sviluppo di un impianto eolico nella provincia di riferimento, al fine di accertare la sussistenza o meno di vincoli sovracomunali (D.lgs n°42/2004, comprese le aree percorse dal fuoco) e comunali che potrebbero interferire con le opere di progetto,

CHIEDE

per i fini consentiti dalla legge, il rilascio di un certificato di destinazione urbanistica; di seguito l'elenco delle particelle interessate:

COMIUNE	FOGLIO	PARTICELLA
ACQUAVIVA DELLE FONTI	51	123
		573
ACQUAVIVA DELLE FONTI	56	240
		282
		283
		307
		302
		314
		309
		310
ACQUAVIVA DELLE FONTI	62	140
		141
		214
		212
ACQUAVIVA DELLE FONTI	63	403
		264
		224

		326
		477
		204
ACQUAVIVA DELLE FONTI	64	48
		72
		121
ACQUAVIVA DELLE FONTI	72	216
		58
ACQUAVIVA DELLE FONTI	73	65
		234
		230
		309
		277
		229
		312
		87
		104
		244
		305
ACQUAVIVA DELLE FONTI	83	707
		115
		122
		197
		121
		149
		388
		543
		439
		158
		152
		389
		153
		356
		717
		368
		239
		154
		157
		402
		523
		241
		536
		508
		305
		306
		307

		308
		406
		309
		310
		311
		365
ACQUAVIVA DELLE FONTI	84	31
		137
		134
		207
		8
		214
ACQUAVIVA DELLE FONTI	85	86
		87
		166
		165
		43
		141
		142
		143
		121
		181
ACQUAVIVA DELLE FONTI	86	39
		53
		54
		98
		99
		104
		52
		55
		51
		82
		48
		32
		58
		59
		83
		42
		16
		41
		88
		40
		24
		22
		106
		21

		79
		70
		9
		12
		68
		5
		84
		1
		100
		23
		8
		66
		67
		69
		81
		6
		28
		30
		207
		34
		35
		340
		397
		366
		42
		51
		52
		54
		56
		53
		59
		60
		336
		337
		70
		65
		71
		81
		568
		239
		238
		237
		75
		82
		89
		275
ACQUAVIVA DELLE FONTI	93	

		99
		106
		105
		115
		116
		361
		125
		124
		134
		216
		133
		141
		145
		146
		152
		306
		158
		163
		167
		278
		571
		157
		151
		190
		138
		321
		121
		111
		335
		45
		233
		44
		50
		210
		49
		187
		47
		258
		90
		21
		20
		19
		15
		14
		18
		111
ACQUAVIVA DELLE FONTI	94	

		186
		210
		188
		189
		284
		113
		160
		114
		152
		265
		11
		102
		192
		101
		275
		90
		135
		132
		78
		215
		214
		86
		70
		13
ACQUAVIVA DELLE FONTI	99	101
		104
		46
		29
ACQUAVIVA DELLE FONTI	100	17
		24
		27
		35
		117
		42
		11
ACQUAVIVA DELLE FONTI	101	21
		15
		11
		69
		47
		110
		12
		70
		7
		13
		14

		77
		79
		8
		18
		9
		19
		10
		80
		89
		108
		113
		94
		1
		5
		103
		4
		3
		2
		33
		54
		43
		44
		9
		142
		11
		12
		13
		14
		134
		133
		132
		27
		4
		124
		125
		7
		31
		47
		51
		48
		94
		123
		45
ACQUAVIVA DELLE FONTI	102	

In allegato si inviano:

- Visure catastali;
- Estratti di mappa;
- Carta identità richiedente;
- Ricevuta degli oneri di 110 €;
- 2 autodichiarazioni marche da bollo di 16,00 € ognuna (una per la richiesta ed una per il rilascio del CDU).

Restando in attesa, si porgono distinti saluti.

Napoli, lì 14/05/2021

Il RICHIEDENTE

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Manselva". The signature is fluid and cursive, with a large initial 'M'.

Distinta

Lista firmatari					
Firmatario	MARIO PALMA	Codice Fiscale	PLMMRA79B24F839H	Firmata il	13/05/21 12.49

Dettaglio Distinta					
Ragione Soc./Intestatario	COGEIN ENERGY S.R.L.		Tipo operazione		Bonifico SEPA
Coordinate bancarie	IT19S0538703410000002423267	Tipo conto			
Stato distinta	Spedita				
Esito ordinante	Bon. Esito Ordinante (TRF)		Data esecuzione	13/05/2021	
N.° Disposizioni	1	Totale Importi	110,00	Divisa	EUR
Data Creazione	13/05/2021	Data e ora spedizione	13/05/2021 12.49.09	Data e ora a disp. banca	13/05/2021 12.50.34

Dettaglio Disposizioni					
Beneficiario	Coordinate Bancarie	Importo	Descrizione	CRO	Esito

COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI IT14L0103041300000004957457 110,00 DIRITTI DI SEGRETERIA PER CDU SERVIZIO TESORERIA

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER MARCA DA BOLLO (art.47 D.P.R. 28/12/2000,
n°445 – D.M. 10 Novembre 2011)**

Il sottoscritto Mario Palma, nato a Napoli il 24/02/1979 e residente in Napoli Via Pacuvio n° 61, in qualità di Amministratore Unico della Società COGEIN ENERGY S.r.l. con sede amministrativa Via Diocleziano, 107 - 80125 Napoli, iscritta al registro delle Imprese con il numero R.E.A 920896, P.IVA/C.F. 07937941214, numero telefonico +39.081.19566613, numero di fax +39.081.7618640

DICHIARA

Che la marca da bollo n° 01192161107232 apposta nello spazio sottostante sull'originale della presente dichiarazione è stata annullata



L'originale della presente dichiarazione è custodito dal sottoscritto (con impegno di metterlo a disposizione per eventuali controllo e verifiche ai sensi di legge) presso il seguente di indirizzo:

Località Napoli – Via Diocleziano n° 107, presso gli uffici Cogein Energy S.r.l.

Napoli 14/05/2021

Il dichiarante

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER MARCA DA BOLLO (art.47 D.P.R. 28/12/2000,
n°445 – D.M. 10 Novembre 2011)**

Il sottoscritto Mario Palma, nato a Napoli il 24/02/1979 e residente in Napoli Via Pacuvio n° 61, in qualità di Amministratore Unico della Società COGEIN ENERGY S.r.l. con sede amministrativa Via Diocleziano, 107 - 80125 Napoli, iscritta al registro delle Imprese con il numero R.E.A 920896, P.IVA/C.F. 07937941214, numero telefonico +39.081.19566613, numero di fax +39.081.7618640

DICHIARA

Che la marca da bollo n° 01192161107243 apposta nello spazio sottostante sull'originale della presente dichiarazione è stata annullata



L'originale della presente dichiarazione è custodito dal sottoscritto (con impegno di metterlo a disposizione per eventuali controllo e verifiche ai sensi di legge) presso il seguente di indirizzo:
Località Napoli – Via Diocleziano n° 107, presso gli uffici Cogein Energy S.r.l.

Napoli 14/05/2021

Il dichiarante

Richiesta certificato di destinazione urbanistica_Cogein Energy

Da cogeinenergy@pec.it <cogeinenergy@pec.it>

A protocollo.comuneacquaviva@pec.it <protocollo.comuneacquaviva@pec.it>

Data venerdì 14 maggio 2021 - 12:49

C.A.: Settore Tecnico

Salve,

con la presente si richiede il certificato di destinazione urbanistica delle particelle oggetto della richiesta.

La scrivente richiede inoltre di ricevere il suddetto certificato a mezzo pec (in allegato ci sono due dichiarazioni sostitutive di marche da bollo, una per la richiesta e una per il rilascio del certificato).

Cordiali saluti

RICHIESTA CDU_COGEIN ENERGY.zip

Fw:Richiesta certificato di destinazione urbanistica_Cogein Energy

Da cogeinenergy@pec.it <cogeinenergy@pec.it>**A** protocollo.comuneacquaviva <protocollo.comuneacquaviva@pec.it>**Data** venerdì 9 luglio 2021 - 12:13

Salve,

si richiede con urgenza il certificato di cui all'oggetto ed alla mail in calce, dato il perdurare dell'attesa da praticamente 2 mesi. Abbiamo provato a contattare l'ufficio tecnico preposto senza successo, restiamo pertanto in attesa di un cortese riscontro.

Cordiali saluti.

Da "cogeinenergy@pec.it" cogeinenergy@pec.it

A protocollo.comuneacquaviva@pec.it

Cc

Data Fri, 14 May 2021 12:49:12 +0200

Oggetto Richiesta certificato di destinazione urbanistica_Cogein Energy

C.A.: Settore Tecnico

Salve,

con la presente si richiede il certificato di destinazione urbanistica delle particelle oggetto della richiesta.

La scrivente richiede inoltre di ricevere il suddetto certificato a mezzo pec (in allegato ci sono due dichiarazioni sostitutive di marche da bollo, una per la richiesta e una per il rilascio del certificato).

Cordiali saluti

RICHIESTA CDU_COGEIN ENERGY.zip

Fw:Richiesta certificato di destinazione urbanistica_Cogein Energy

Da cogeinenergy@pec.it <cogeinenergy@pec.it>

A protocollo.comuneacquaviva@pec.it <protocollo.comuneacquaviva@pec.it>

Data mercoledì 28 luglio 2021 - 17:29

Salve,

con la presente si richiede per la seconda volta e di conseguenza con estrema urgenza, il certificato di cui all'oggetto , considerando che nonostante il sollecito presente nella mail in calce e i continui tentativi nel contattare senza successo l'ufficio tecnico , non c'è stato alcun riscontro. Si auspica che la richiesta possa essere esaudita celermente.

Cordiali saluti!

Da "cogeinenergy@pec.it" cogeinenergy@pec.it

A "protocollo.comuneacquaviva" protocollo.comuneacquaviva@pec.it

Cc

Data Fri, 9 Jul 2021 12:13:58 +0200

Oggetto Fw:Richiesta certificato di destinazione urbanistica_Cogein Energy

Salve,

si richiede con urgenza il certificato di cui all'oggetto ed alla mail in calce, dato il perdurare dell'attesa da praticamente 2 mesi. Abbiamo provato a contattare l'ufficio tecnico preposto senza successo, restiamo pertanto in attesa di un cortese riscontro.

Cordiali saluti.

Da "cogeinenergy@pec.it" cogeinenergy@pec.it

A protocollo.comuneacquaviva@pec.it

Cc

Data Fri, 14 May 2021 12:49:12 +0200

Oggetto Richiesta certificato di destinazione urbanistica_Cogein Energy

C.A.: Settore Tecnico

Salve,

con la presente si richiede il certificato di destinazione urbanistica delle particelle oggetto della richiesta.

La scrivente richiede inoltre di ricevere il suddetto certificato a mezzo pec (in allegato ci sono due dichiarazioni sostitutive di marche da bollo, una per la richiesta e una per il rilascio del certificato).

Cordiali saluti

RICHIESTA CDU_COGEIN ENERGY.zip